ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 24 agosto 2020

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 24 agosto 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

24/08/2020 **Affari & Finanza** 5
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Mattino** 11
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Messaggero** 12
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Resto del Carlino** 13
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Secolo XIX** 14
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Sole 24 Ore** 15
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Il Tempo** 16
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **Italia Oggi Sette** 17
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **La Nazione** 18
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **La Repubblica** 19
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **La Stampa** 20
Prima pagina del 24/08/2020

24/08/2020 **L'Economia del Corriere della Sera** 21
Prima pagina del 24/08/2020

Trieste

24/08/2020 **Il Piccolo** Pagina 17 22
Torre del Lloyd Nuovi serramenti per 432 mila euro

23/08/2020 **Geopolitica** 23
Il porto di Trieste: potenzialità e rischi della "Belt and Road Initiative"

Venezia

24/08/2020 **Il Gazzettino** Pagina 31 25
Speranzon: «Sulle crociere il Governo non risponde»

Genova, Voltri

24/08/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 5 — 26
Per i traghetti un estate da dimenticare A Genova 500 mila passeggeri in meno

24/08/2020 **Il Mattino** Pagina 5 — 28
Msc Grandiosa, finita la prima crociera post Covid

23/08/2020 **Ansa** — 29
Crociere: rientrata a Genova Msc Grandiosa, 1/a in era covid

23/08/2020 **Corriere Marittimo** — 30
MSC Grandiosa tornata a Genova - I passeggeri scesi a Malta, oggi sottoposti a tampone

23/08/2020 **Genova24** — 32
Coronavirus, il porto di Genova non cambia idea: niente tamponi per i turisti in arrivo

23/08/2020 **Genova24** — 33
Prima crociera dopo il lockdown conclusa a Genova, riparte subito per un nuovo viaggio

23/08/2020 **Il Nautilus** — 34
MSC CROCIERE TERMINA CON SUCCESSO PRIMA CROCIERA POST LOCKDOWN, RIPARTE STASERA VERSO CIVITAVECCHIA

23/08/2020 **Informazioni Marittime** — 35
Msc Grandiosa torna a Genova, le impressioni dei passeggeri

23/08/2020 **Sea Reporter** — 36
MSC Grandiosa termina la crociera dopo 7 giorni. Leonardo Massa: soddisfazione da parte dei nostri passeggeri

23/08/2020 **Ship Mag** — 37
MSC Grandiosa è tornata a Genova. Massa: "Crociera conclusa con successo"

23/08/2020 **The Medi Telegraph** — 38
Rientrata a Genova la Msc Grandiosa / VIDEO

Livorno

24/08/2020 **Il Tirreno** Pagina 4 — 39
Nei porti e nelle stazioni tamponi per chi arriva dalle altre regioni

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 33 — 41
Sbarchi dalla Croazia sempre più a rischio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/08/2020 **Corriere della Sera** Pagina 4 *LEONARD BERBERI* — 42
Nessun tampone su strade e treni Miozzo: «Farli era impossibile»

24/08/2020 **Corriere della Sera** Pagina 8 *RINALDO FRIGNANI E ALBERTO PINNA* — 44
Scontro tra la Sardegna e Roma sui controlli per i turisti in partenza

24/08/2020 **Il Messaggero** Pagina 2 — 46
Sardegna, navi speciali per il rientro dei positivi È scontro sui tamponi

24/08/2020 **Il Messaggero** Pagina 36 — 48
Covid, i laboratori in tilt: risultati dei test in ritardo Prime proteste ai drive-in

24/08/2020 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 31 — 50
Sbarchi dalla Sardegna, arrivano 1200 test rapidi

24/08/2020 **La Repubblica** Pagina 2 *DI MICHELE BOCCI* 51
Ritorno a casa col virus La metà dei nuovi infetti contagiata in vacanza

Brindisi

24/08/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 8 *FRANCESCO RIBEZZO PICCININ* 52
Deliziosa: solo escursioni Brindisi tra i pacchetti

24/08/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 8 54
Ma ancora niente imbarchi e sbarchi Resta fermo l' iter per il mini-terminal

Taranto

24/08/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 10 *ALESSIO PIGNATELLI* 55
Prete: «Falanto è in ritardo siamo pronti a intervenire»

24/08/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 10 57
I sindacati in pressing su Yildirim «Vogliamo chiarezza per la fase 2»

24/08/2020 **La Verità** Pagina 7 58
Mire cinesi sul porto di Taranto: dossier degli 007

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

23/08/2020 **Ship Mag** 59
Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da più di 4 anni. E da 13 lunedì. Perché?

Olbia Golfo Aranci

24/08/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 4 60
Viaggio incubo sul traghetto che lascia Olbia 'Il nostro vicino potrebbe essere contagiato'

Focus

24/08/2020 **Il Resto del Carlino** Pagina 3 62
Controlli dopo le ferie, ogni Regione fa per sé Maglie troppo larghe. E nei porti non c' è filtro

Rep

A&F

Affari&Finanza

Settimanale allegato a la Repubblica
Anno 35 - n° 31
Lunedì, 24 agosto 2020

Il risiko delle Borse

Al via l'asta per Piazza Affari un'occasione per rilanciare il listino
VITTORIA PULEDDA → *pagina 16*

Frontiera Fintech

Le nuove app di trading online la potenza è nulla senza controlli
BENEDETTA ARESE LUCINI → *pagina 17*

Liberalizzazioni e concorrenza

Gli infedeli della bolletta elettrica il mercato finalmente si muove
LUCA PAGNI → *pagina 19*

La tendenza

Abiti, mobili, quadri: una vita in affitto Il lento declino della proprietà privata
IRENE MARIA SCALISE → *pagina 21*

Che autunno sarà

ILLUSTRAZIONE DI PIERLUIGI LONGO

L'impatto della pandemia e delle elezioni Usa. Dai conti pubblici al mercato del lavoro, dalle Borse ai bilanci delle banche e delle imprese, ecco le previsioni per la stagione che sta per cominciare

con articoli di ROBERTO PETRINI, MARCO PATUCCHI, MARCO RUFFOLO, ETTORE LIVINI, EUGENIO OCCORSIO, ANDREA GRECO → *da pagina 2 a pagina 15*

Lo scenario

FEDERICO RAMPINI

CHE VINCA BIDEN O RIVINCA TRUMP

Le elezioni americane sono il grande evento dell'autunno. Come tale avranno un impatto anche sugli scenari dell'economia globale. Di quale segno? Una prima risposta la si può cercare nell'andamento della Borsa di Wall Street, per capire in quale misura le quotazioni di questo periodo "incorporino" anche una scommessa sul voto del 3 novembre. Donald Trump è tornato a esaltare il boom di Borsa nei suoi ultimi comizi, e si capisce perché: l'indice Standard&Poor's 500 ha ormai completamente cancellato le perdite del 2020 ed è tornato a segnare nuovi record.

pagine 2-3 →

La congiuntura

LUCA PIANA

INDIZI DI RIPRESA MA NON PER TUTTI

Come evolverà la pandemia? Nei giorni in cui i contagi tornano ad allarmare l'Europa, gli economisti sono costretti a porsi un interrogativo che c'entra poco con i loro strumenti d'indagine. Se da una parte, infatti, ci sono alcuni fattori economici che dopo le previsioni da tregenda di fine primavera fanno propendere per un po' di ottimismo, dall'altra lo sviluppo del Covid-19 fa temere che l'autunno rischi di rimettere in discussione ogni progresso registrato in queste settimane.

pagine 4-5 →

L'analisi

CARLO BASTASIN

UE, LA LINEA SOFT NON È PER SEMPRE

Ascoltando le due parole – dialogo e consenso – con cui a Bruxelles si descrive il metodo di applicazione delle regole di bilancio europee, ai leader frugali deve essere sceso uno scandinavo brivido lungo la schiena. L'impostazione della Commissione è di assumere un atteggiamento di sostegno e non di punizione dopo una crisi tanto profonda e dolorosa. Se così sarà, per qualche tempo non sentiremo parlare di "zero virgola" o di regole del debito. Ma in un tempo ragionevole bisognerà reintrodurre regole di comportamento fiscale che rassicurino gli investitori.

pagina 7 →

Classe dirigente

SERGIO RIZZO

LE SABBIE MOBILI DELLA BUROCRAZIA

Centoquindici articoli, che scorrono lungo 54 pagine di Gazzetta ufficiale. E dentro ce n'è per tutti. All'articolo 100 spunta anche una sanatoria per gli stabilimenti balneari che non hanno pagato la concessione demaniale: solitamente assai misera. Si ricomincia esattamente dov'eravamo rimasti, con un nuovo sterminato decreto legge pieno di altri decreti ministeriali: nonostante ce ne siano ancora da scrivere 855 per far entrare in funzione le norme previste dai precedenti sterminati decreti.

pagina II →

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.

Fidelity INTERNATIONAL
fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

LUNEDÌ 24 AGOSTO 2020 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 59 - N. 33

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA SHOP ONLINE
RUSH THE OUTDOOR EXPLORER.

Sconfitto il Paris St.Germain
Bayern, sesta Champions Vince la tradizione
di **Mario Sconcerti, Paolo Tomaselli**
a pagina 38

Il libro
La buona educazione nella cultura civica che torna nelle scuole
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 31

SCARPA SCARPA.NET
RUSH THE OUTDOOR EXPLORER.

Pd e Cinque Stelle

ALLEARSI NON È UN GIOCO

di **Paolo Mieli**

Per assecondare l'alleanza strutturale tra Pd e M5S proposta da Beppe Grillo, avallata da Luigi Di Maio e ratificata dalla piattaforma Rousseau, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte — in un'intervista al *Fatto* — ha invitato gli esponenti di entrambi i partiti a «non sprecare l'occasione» e a trovare un accordo in vista delle Regionali del 20 e 21 settembre. In particolare nelle Marche e in Puglia. Dal momento che mancavano poche ore alla consegna delle liste, l'appello di Conte è parso un'esortazione ai pentastellati a fare marcia indietro e a sostenere i concorrenti del Pd. Non era pensabile, infatti, che i candidati dem, Maurizio Mangialardi (Marche) e Michele Emiliano (governatore uscente della Puglia), si ritirassero per cedere il passo a qualche personalità estratta all'ultimo minuto dai cilindri di Nicola Zingaretti e Vito Crimi. Ma a quel che si è potuto constatare non c'era alcunché di predisposto in tal senso. La strana sortita del capo del governo ha così sortito l'unico effetto di mettere in imbarazzo i democratici e soprattutto i grillini. Dal fronte pentastellato, la pugliese Antonella Laricchia e il marchigiano Gian Mario Mercorelli hanno riferito che, dopo la sollecitazione di Conte, i candidati Pd li hanno chiamati per proporre loro di ritirarsi in cambio di qualche «compensazione». Laricchia, si è irritata con i vertici del Movimento («Non chiedetemi di piegare la testa, semmai trovate il coraggio di tagliarla», li ha sfidati).

continua a pagina 28

L'emergenza I positivi arrivano a 1.210. In Lombardia e nel Lazio sono per i due terzi persone tornate dalle vacanze

Contagi, preoccupano i rientri

Migranti, il Viminale blocca il governatore della Sicilia: non è sua la competenza sui centri

I positivi arrivano a 1.210, per lo più si tratta di persone tornate dalle vacanze. Il Viminale blocca il governatore della Sicilia.

da pagina 2 a pagina 9

LA SANITÀ E LE RISORSE

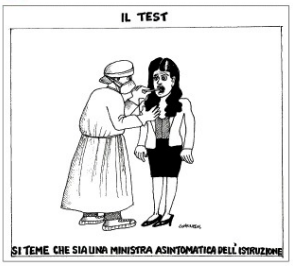
Per proteggerci forse serve il Mes

di **Antonio Polito**

Chi aspetta i figli di ritorno dalle isole, le tate di ritorno dalla Romania, o le badanti di ritorno dalla Bulgaria, compulsa disperatamente fasci di norme e circolari, rimandi reciproci tra i decreti, deroghe ed eccezioni regionali.

continua a pagina 28

GIANNELLI



LA RIPARTENZA

LO SCIENZIATO MANTOVANI

«Malattia più debole se stiamo attenti»

di **Adriana Bazzi**

a pagina 5

I CONTROLLI

Tamponi ed esami: quali sono affidabili?

di **Margherita De Bac**

a pagina 6

UN'ALTRA BATTAGLIA

Sinisa Mihajlovic, 51 anni

Sinisa positivo dopo la Sardegna

di **Alessandro Mossini**

a pagina 9

Maltempo Colpite anche Vicenza e Padova. Zaia: stato di emergenza

Un uomo, travolto dalla piena nelle strade di Verona. La città del Nord-Est, con altre del Veneto, è stata investita da un violento nubifragio

Tempesta su tutto il Nord-Est A Verona con l'acqua al collo

di **Davide Orsato**

Un violento nubifragio si è abbattuto sul Nord-Est. Verona, la città più colpita. Strade allagate, alberi sradicati. Danni anche nelle province di Vicenza e Padova. Il governatore Zaia ha chiesto lo stato di emergenza.

a pagina 19

L'ATTIVISTA VERZILOV: FINII IN COMA

«Io e Navalny scherzavamo sul mio veleno»

di **Alessandra Muglia**

Due anni fa Piotr Verzilov, dissidente russo, attirò l'attenzione interrompendo la finale di Coppa del Mondo sotto gli occhi di Putin. Era il 15 luglio. Due mesi dopo fu avvelenato. Dolori atroci, gli stessi dell'amico Alexei Navalny. «Non so dire nulla della sua situazione» — racconta l'artista politico, 32 anni. «Tra noi dissidenti ci sentiamo spesso, con Alexei ho scherzato tanto sul mio avvelenamento. L'ironia è l'unico modo per affrontare tutto questo, se no diventi pazzo». Il coma, la ripresa della lotta. «La mia vita dopo il risveglio non è cambiata: entro ed esco di cella. Siamo in tanti, gente onesta in un regime oppressivo. E non ci pieghiamo».

a pagina 17

STATI UNITI, TORNA A SALIRE LA TENSIONE

La polizia gli spara 11 colpi Ucciso un afroamericano

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 14

Larry King, il cuore a pezzi di una star

Il re delle interviste si confessa: «Ho perso due figli, erano la cosa più importante»

di **Massimo Gaggi**

Un'estate orribile per Larry King, il grande giornalista televisivo americano. Su Instagram ha raccontato di aver perso due dei suoi 5 figli in meno di un mese. Il 28 luglio è morto Andy, 65 anni: attacco cardiaco. Il 20 agosto Chaia, 52: tumore. King, 86 anni, chiede tempo per guarire dal dolore. «Nessun genitore dovrebbe seppellire un figlio» scrive. L'anno scorso la star tv aveva avuto un ictus.

a pagina 15

MIRACOLO DI VIÑALES CHE SI SALVA GETTANDOSI DALLA MOTO

Viñales, giù dalla moto a 220 all'ora

Senza più freni a 220 orari

di **Paolo Lorenzi**

Quando si è accorto che i freni della sua Yamaha non funzionavano si è lasciato scivolare sull'asfalto a 220 all'ora. Paura, ieri, per il pilota spagnolo Viñales, nel Gp di Stiria, in Austria.

a pagina 41

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM
CREATINA
SUSTENIUM PLUS
VITAMINE
BETA ALANINA
ARGININA
SALI MINERALI
L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
A. MENARINI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, DCB Milano
00824
9 771120 498008

Di Maio rassicura i Pd dubbiosi: "Il Sì al referendum primo passo, poi la legge elettorale per garantire la rappresentanza". Ricordatevi di abolire i nominati

CRASTAN 1870
shop.crastan.it

il Fatto Quotidiano del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 24 agosto 2020 - Anno 12 - n° 233
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Peppino Impastato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ristora INSTANT DRINKS

L'INTERVISTA/1 Il ministro del Mise sulla proposta Di Maio

Patuanelli: "Il M5S deve fare una scelta di campo con il Pd"

SALVINI A PAG. 2

L'INTERVISTA/2 L'ex reggente dem sul taglio degli eletti

Martina: "Votiamo Sì a un Parlamento che si auto-riforma"

A PAG. 3

COME IL 4 MAGGIO 1210 CASI IN 24 ORE. MUSUMECI SPECULA, IL VIMINALE LO BLOCCA

Il Covid non si ferma più Oggi primi test sul vaccino

Il rientro Il ritorno dalle vacanze FOTO ANSA

■ Per trovare un dato analogo bisogna tornare al 4 maggio. In Sicilia Musumeci firma un'ordinanza per svuotare gli hot-spot, il governo la boccia: la materia è di competenza statale

LO BIANCO E PASCIUTI A PAG. 4

IL GIURISTA PETRILLO

"Nelle discoteche ora comandano i cattivi lobbisti"

CAPORALE A PAG. 6

PIETRE & POPOLO

Quadri, quando Veronese finì all'Inquisizione

MONTANARI A PAG. 16

INCHIESTA MEDIAPART

Basta una foto e l'hacker nero ci scheda tutti

HOURDEAUX A PAG. 14 - 15

LETTERE SELVAGGE

"Estate al mare tra gran cafoni e molestatori"

LUCARELLI A PAG. 8

IL FATTO ECONOMICO

B. ultima sfida: salvare Mediaset dal futuro

■ I conti del gruppo dicono che il business del Biscione è in via di consunzione, ma la nuova scelta della tv europea è bloccata dal ricorso di Vivendi: ma fare pace è difficile

CAPOZZI E SCACCIAVILLANI A PAG. 10

» **CESENATICO** La manifestazione per l'eroe e il ricordo della ritirata

La fuga di Garibaldi in groppa al prete

» Vittorio Emiliani

Sulla storia di Cesenatico aleggia la figura di Giuseppe Garibaldi e non per una vittoria bensì per una sconfitta: l'8 agosto infatti si organizza una grande festa per ricordare quando il Generale, reduce dalla generosa difesa della Repubblica Romana del 1849, salpa da qui per raggiungere Venezia e la sua Repubblica, ma in mare aperto viene respinto a riva dalle cannoniere austriache. Deve ripiegare a nord, abbandonare Annita ormai morente e affidarsi ai patrioti romagnoli per una indimenticata "trafila", che nottetempo lo porta sull'Appennino al confine col Granducato di Toscana. C'è però un ostacolo, il fiume che bisogna guadare. Hanno organizzato tutto i Carbonari locali. Ci pensa un energico prete di Modigliana, don Giovanni Verità che se lo carica in spalla e lo porta di là, da dove raggiungerà Livorno.

A PAG. 17

La cattiveria

Al referendum costituzionale voto Sì. Ma solo per sfottere Renzi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BONETTI, CAPOZZI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, PIZZI, PONTI, RODANO, ROTUNNO, SCACCIAVILLANI, SCUTO, SILVA, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Il Verano Illustrato. "La grande rimozione. La pandemia negata. I morti dimenticati... L'emergenza sociale, i rischi per l'ordine pubblico, il caos sul ritorno a scuola. Le istituzioni sotto assedio". "Prima che si apra la voragine. L'emergenza economico-sociale, i cittadini nell'incertezza, i partiti in disarmo. E il voto del 20 settembre: una breccia che può portare le istituzioni nel baratro... Una crisi di sistema". "Rientro da paura. Arriva la resa dei conti. E crescono i timori per l'ordine pubblico... malcontento e tensione". "Una minaccia chiamata Recovery". "Fase tre: si muore in fabbrica". "Sparatorie a New York: +72 per cento". "La morte di Sarah Scazzi è ancora una giungla di verità" (titoli dall'ultimo numero de *l'Espresso*, 23.8). Allegria: quando c'è la salute, c'è tutto.

Testa o croce. "In Toscana la sinistra si gioca la testa" (Susanna Ceccardi, Lega, candidata a presidente della Toscana, *Verità*, 17.8). Lei per fortuna non ha di questi problemi.

Polifonia. "Referendum truffa a cui dire No" (Marco Damilano, direttore *Espresso*, 28.6). "Non c'é una riforma sistemica, complessiva, nessuna idea per adeguare ai tempi il funzionamento della macchina legislativa" (Mattia Feltri, direttore *Huffington Post*, 8.8). "Votare No al referendum" (Maurizio Molinari, direttore *Repubblica*, 20.8). "Il referendum e la deriva confusionaria.", "Saremo costretti a scrivere un altro 'no'..." (Massimo Giannini, direttore *La Stampa*, 23.8). Tutto si può dire del gruppo Fca-Elkann, tranne che al suo interno manchi un ampio e articolato dibattito.

Fiat Dux. "Il Meeting di Rimini nel segno di Draghi: 'Può indicarci la via'" (*Repubblica*, 18.8). Duce, tu sei la luce.

Congiuntivite. "Non possiamo tollerare che arrivano dei migranti positivi e vadino in giro liberamente" (Giuseppe Conte, presidente del Consiglio, 9.8). Fantocci, batti lei!

Fate con comodo. "Mai con Raggi. Il Pd avrà un suo candidato, ma senza fretta" (Giulio Pelonzi, capogruppo Pd in consiglio comunale a Roma, *Foglio*, 19.8). Diciamo, per le comunali del 2025.

Fermate le rotative. "Treu (Cnel): 'Sto con Draghi'" (*Messaggero*, 21.8). Mo' me lo segno.

Chi può e chi non può. "Zingaretti a Raggi: 'Sei il problema principale della città'" (*Repubblica*, 21.8). Io invece di tutta la regione, tiè!

L'elogio funebre. "Lo dice la sinistra: 'Il meglio a destra è Berlusconi'" (*Giornale*, 21.8). Pensa gli altri.

SEGUE A PAGINA 20

IL FOGLIO
quotidiano

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/589090.1.

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 201 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 24 AGOSTO 2020 - € 1,80

Brazzale dal 1784 La più antica tradizione italiana

L'agenda che serve al Pd per essere un'alternativa credibile ai populismi

Il manifesto di Bettini, l'accordo con Renzi, la riscoperta di una certa cultura maggioritaria per dribblare ogni subalternità al grillismo. E' ora di decidere che fare da grandi

Il discusso manifesto politico firmato da Goffredo Bettini, pubblicato la scorsa settimana sul Foglio, ha prodotto un notevole dibattito all'interno del Partito democratico e ha messo quello che è secondo i sondaggi il secondo partito più importante del paese di fronte a un bivio cruciale: crescere scommettendo sulla vocazione maggioritaria o crescere scommettendo sull'algebra politica? Il ragionamento di Bettini, che resta uno dei consiglieri più importanti del segretario del Pd, ha fatto discutere perché ha presentato in modo nudo e crudo quella che è l'alternativa naturale a un Pd non ancora a suo agio nell'esercitare il ruolo di big tent e quell'alternativa è stata riassunta così da Bettini: per poter imprimere una svolta al governo, per non farsi schiacciare sul grillismo e per avere un domani qualche speranza magari di vincere persino le elezioni, il Pd oggi, non avendo la forza di coltivare una sana vocazione maggioritaria, ha il dovere di considerare il progetto politico di Matteo Renzi non come un progetto politico da combattere ma come un progetto politico da sostenere. Un brillante volto del Partito democratico, un tempo di fede renziana oggi di fede zingarettiana, ha riconosciuto, in una chiacchierata via whatsapp con chi scrive, che, per quanto non condivisibile, il manifesto di Bettini ha il merito di aver chiarito la direzione in cui rischia di finire un Pd a vocazione minoritaria e ha il merito di ricordare un concetto ovvio: in prospettiva, un partito del 18-20 per cento che coltiva l'orticello di sinistra, lasciando definitivamente ad altri la rappresentanza dei temi liberali e riformisti, rischia di essere non tanto una roba vecchia ma una roba poco utile. *(segue nell'inserto IV)*

Tanti auguri sleepy Joe E bravi gli altri qui da noi

L'oppio dei popoli è qualcosa di cui i popoli in certe fasi di eccitazione madornale hanno bisogno. Biden in America e un governo di rassicurante mitezza in Italia

Il Cretino Weberiano, la variante accademica del Cretino Collettivo, mi darà del cinico, ma a me Joe Biden piace proprio perché è sleepy, alla sua età si difende dall'infezione vivendo in un basement, non ha voglia né tempo di evocare sconquassi e sogni vitalistici, minaccia di ridare alle istituzioni e alle procedure, allo staff e alla Casa Bianca, il cuore della politica dopo l'infarto narcisistico del reality sul filo di un'abissale e grottesca deriva personale. Poi certo bisogna darsi da fare, il cuore deve pulsare giusto, ha scelto nella Harris un buon partner, una che incanta sinistra e identitari ma lavora per una politica di centro, e non è detto che a noi drogati dell'informazione allucinogena trumpista non sia in grado di offrire qualche sorpresa. Insomma, Fentanil a parte, ché quella è una truffa medicalizzata e mortifera, l'oppio è superiore a ogni altra droga, e l'oppio dei popoli è qualcosa di cui i popoli in certe fasi di eccitazione madornale e di rincoglionimento di massa hanno seriamente bisogno (anche la Ocasio-Cortez se ne gioverebbe). Tanti auguri sleepy Joe, non ti agitare nei debates, fallo morire di pizzichi e quando straparla accucciati e russa (una bella ronfata sarebbe su scala globale come lo sgabello ripulito di Berlusconi nel duello con Travaglio, un colpo basso ma sicuro). *(segue nell'inserto IV)*

PREPARATE I POPCORN

Il Covid detta ancora date e modi, ma si torna al cinema. La Mostra di Venezia, sia pure a tendenza cineclub, è pronta a partire e nelle sale un nero e una supereroina, giusti per i nostri tempi, aprono la parata dei blockbuster. Film da vedere e da evitare. Una guida

di Mariarosa Mancuso

Chi è a dieta legge le ricette, chi ha visto fuggire l'innamorato legge romanzi d'amore, chi da mesi non va al cinema per vedere un film nuovo legge dei film che verranno. Sulla carta – graditissime le smentite, ma siamo festivalieri troppo incalliti per sperarci davvero – la Mostra di Venezia 2020 tende al cineclub. In programma, titoli e registi che in tempi non virulenti avrebbero preso la via di Locarno (il festival svizzero quest'anno ha scelto di aiutare le produzioni indipendenti: quattro mesi di riprese ferme sono un disastro, se il budget è risicato o hai bambini attori che crescono e non sembrano gli stessi di prima). Arriveranno al Lido film diretti dal "prolifico regista kazako" Adilkhan Yerzhanov (una decina finora, l'ultimo intitolato "Yellow Cat"); film che "sfuggono a ogni tentativo di catalogazione" ("In Between Dying" dell'azerbaigiano Hilal Baydarov, genio matematico e caposquadra alle olimpiadi dell'informatica). E altri titoli che puntano a esser dichiarati "emblematici" da chi avrà l'ardire di restare sveglio fino alla fine (o anche no, emblematico non si nega a nessuno).

Global Arthouse, scriveva Deadline, sottolineando poi l'alto numero di registe selezionate a Venezia – avete presente quando gli uomini andarono al fronte, e le femmine furono spedite a lavorare in fabbrica, per poi rientrare a casetta quando i maschi ripresero i loro posti? "Global Arthouse" vuol dire: film d'arte, provenienti dalle periferie del mondo. Richiamando irresistibilmente l'invito di Maurizio Milani agli africani: "Lasciate perdere i quadri astratti, cominciate a dipingere le gazzelle". Insomma, imparate a raccontare storie prima di imitare gli avanguardisti che il cinema lo vogliono morto, o almeno decostruito. In ogni caso, noioso.

> Tante registe e "Global Arthouse" al Lido, che vuol dire: film d'arte, provenienti dalle periferie del mondo. Noia in agguato

Data fatidica il 26 agosto, quando "Tenet" di Christopher Nolan uscirà nei cinema di 70 paesi, tra cui l'Italia (gli Stati Uniti aspetteranno il 3 settembre, è già allarme rosso per la pirateria internazionale). Segnerà la ripartenza del cinema in sala: il regista lanciato dal movie-puzzle "Memento" rifiuta per i suoi film la sola idea dello streaming, pur osservando con terrore ogni slittamento verso l'autunno (serve ripetere che negli Usa l'estate è altissima stagione, mentre da noi anche prima del coronavirus i cinema avevano in programma "chiusura estiva"?).

Ha pure qualche ragione Nolan, a differenza di chi combatte lo streaming per motivi ideologici (e poi magari gira film da camera, con attori scarsi: vederli sull'iPhone potrebbe solo migliorarli). Per girare la scena con l'ala di un Boeing 747 che va a fuoco, sul set californiano truccato da aeroporto di Oslo, con la pioggerellina per dare il giusto grigio – lo racconta il fortunato cronista di Empire, ammesso sul segretissimo set – è stato convocato un aeroplano vero. Spiega Emma Thomas, moglie di Nolan e produttrice dei suoi film: "Ricostruirlo a grandezza quasi naturale sarebbe costato di più, e combinazione ne avevamo trovato uno vecchio in saldo". Nessuno meglio di lei sa che il consorte odia i blue screen (quando l'attore scappa da un aereo in fiamme, che sul set non esiste perché verrà ricostruito in post produzione) e pretende riprese dal vero.

Solo questo sappiamo di un film più misterioso del solito (pensate al fantastico "Inception" ma anche al realistico "Dunkirk", episodio della Seconda guerra mondiale articolato su tre diverse linee temporali). Dice il trailer: "Non cercate di capire, certe cose bisogna sentirle". Si sa che è un film di spionaggio, girato in sette paesi. Ma potrebbe essere la fine dei film di spionaggio come li abbiamo conosciuti finora. Bisogna impedire la terza guerra mondiale, una catastrofe – dicono – più grave di un olocausto nucleare. Il lavoro tocca a John David Washington (figlio di Denzel Washington, ma fa sapere di aver negato la parentela quando si presentava ai primi provini – dopo "BlacKkKlansman" di Spike Lee e la candidatura ai Golden Globe non è più possibile). Più sfuggente il ruolo di Robert Pattinson, ormai fuori dall'ombra lunga del vampiro e di "Twilight".

Per maggiore segretezza, il titolo di lavorazione era "Merry-go-round". Il trailer non illumina, si vedono auto che vanno all'incontrario, e buchi da pallottola che "ancora devono succedere", singolare risposta alla domanda: "Cosa è successo qui?". Christopher Nolan non poteva girare il solito film di spionaggio e doppiogiochismo, anche che se racconta di essere cresciuto, come tutti i ragazzini inglesi, guardando James Bond. "Gioco con il tempo – dichiara – per cercare di restituire le mie emozioni di allora. Le leggi della finisca sono simmetriche, il tempo va avanti oppure indietro". Non facciamo in tempo a invocare qualcuno che gli spieghi l'entropia: in un'altra intervista tira in ballo la Nasa, a proposito di universo parallelo in cui il tempo scorre all'indietro. "Tenet" in effetti è un titolo palindromo, uguale anche se lo leggiamo al contrario.

> In "Tenet" di Nolan, per girare la scena con l'ala di un Boeing 747 che va a fuoco è stato convocato un aeroplano vero

Arriva l'eroe nero che sfida l'orologio, e arriva anche l'eroe femmina, "Wonder Woman 1984" (a inizio ottobre). Nessuno riponeva grande fiducia commerciale nella principessa Diana, l'amazzone che salva il mondo in pantaloncini e corsetto (gli uomini combattono protetti dalla tuta, lei a gambe nude – l'attrice è sempre l'israeliana Gal Gadot). *(segue a pagina due)*

Mariarosa Mancuso *scrive per il Foglio, fin dal primo numero, di romanzi, di film, di serie televisive. Parla di libri alla Radio Svizzera. Ha pubblicato con Rizzoli "Nuovo Cinema Mancuso".*

MASSIGEN
INTEGRATORI PER IL BENESSERE
Marco Viti
DAL TUO FARMACISTA
massigen.it

il Giornale del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 24 AGOSTO 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XL - Numero 33 - 1.50 euro* | www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. nazionale online)

MASSIGEN
massigen.it

LA SICILIA SI RIBELLA

TUTTI I COSTI NASCOSTI DELL'IMMIGRAZIONE

Sbarchi e contagi, l'isola assediata chiude gli hotspot. Ong nel panico, governo contro la Regione: ballano 5 milioni al mese

PILLOLA ABORTIVA, I VESCOVI MOLLANO CONTE

Fausto Biloslavo

La Sicilia in ginocchio per gli sbarchi e i contagi chiude gli hotspot dei migranti e il governo dichiara guerra. In ballo 5 milioni di euro al mese.

a pagina 4
servizi alle pagine 2-3 e 8

NON SOLO IMMIGRAZIONE

La Chiesa dei barconi ora riscopre la vita

di **Marco Gervasoni**

Finalmente dal mondo cattolico pare si siano svegliati. E abbiano capito che le linee guida del governo sulla Ru486, la pillola abortiva, sembrano una forzatura voluta, tendente ad agevolare l'aborto, mentre nel nostro ordinamento l'interruzione di gravidanza non è da intendersi come un «diritto» che ognuna possa praticare. Le linee guida vanno contro la Costituzione, mette in guardia il giornale dei vescovi, *Avvenire*. Magari avrebbe potuto aggiungere che stridono anche con i valori cattolici, ma non vorremmo essere più realisti del re. La critica, che segue altri interventi della Cei e di singoli vescovi, non dovrebbe stupirci: ci mancherebbe che la Chiesa si facesse morbida sull'aborto. Eppure da sinistra hanno storto la bocca, come se fosse un'indebita intrusione. E infatti essa è rilevante per due ragioni di ordine politico.

La prima è che ormai da molto tempo, da quando il cardinale Ruini ha lasciato la guida della Cei, i vescovi guardano decisamente più a sinistra rispetto al passato, verso il Pd per intenderci. Non intendiamo solo le varie uscite contro il «sovranismo» e il «nazionalismo», come dire contro Salvini e Meloni. Ci riferiamo soprattutto all'appoggio totale che la Cei ha fornito, e continua a fornire, alla politiche di apertura delle frontiere e di accoglienza dei migranti. Il tema, importante in sé, è tuttavia diventato quasi l'unica ragion d'essere dei pronunciamenti dei vescovi, tanto che il loro giornale sembra indistinguibile da un foglio di supporto delle agenzie migranti e delle Ong. Forse ora i vescovi, e il mondo cattolico in generale, si stanno accorgendo che la sinistra sarà forse (ed è un «forse» grande come una cattedrale) in linea con le loro politiche dell'immigrazione, ma che su altri temi persegue il programma progressista mondiale, che tende a colpire molti dei valori cattolici e certamente ad allargare sempre di più le maglie dell'aborto.

Avranno compreso, dalle parti della Cei, che la sinistra è un blocco, e che se accetti le sue politiche migratorie devi poi aspettarti anche tutto il resto? C'è poi una seconda questione. Il Pd non era il partito dei laici e dei cattolici? Non era pure l'erede della Dc? Ebbene, soprattutto con Zingaretti, i cattolici del Pd non sembrano possedere più molta voce, come si vede appunto sulla questione della pillola abortiva.

Ma saranno a casa in un Pd sempre più somigliante al vecchio Pds, anzi ancor più «laicista»? Fossimo in loro qualche domanda ce la porremmo.

E LA RETE RIDE DELL'AGIOGRAFIA DEL CAPO

Sardine in salsa coreana: Santori, il leader da adorare

di **Gabriele Barberis**

a pagina 9

IN PIAZZA Mattia Santori, uno dei leader delle Sardine

POSITIVO ANCHE L'ALLENATORE MIHAJLOVIC

«Il virus perde pezzi, è meno aggressivo» Ma i contagi crescono

Francesca Angeli e **Andrea Cuomo**

Continuano a salire i nuovi casi in Italia, ieri arrivati a 1.210: a pesare sono soprattutto i turisti di rientro dalle vacanze. Ma una ricerca internazionale apre nuove speranze: il Covid - in una sua mutazione - avrebbe perso un frammento della proteina che ostacola la risposta del nostro sistema immunitario. Apprensione per l'allenatore del Bologna Mihajlovic, positivo dopo un viaggio in Sardegna.

alle pagine 6-7

DUE VELOCITÀ

Smart working dopo il Covid: volano le Borse crollano le case

di **Nicola Porro**

In pochi mesi il mercato borsistico americano ha ricuperato tutte le perdite dovute alle chiusure del lockdown. E oggi viaggia sui massimi di sempre. Società come Amazon hanno fatto affari d'oro in giro per il mondo, grazie al loro modello di business. La Apple ha superato, per la prima volta nella storia della società a stelle e strisce, i duemila miliardi di dollari di capitalizzazione borsistica: vale il Pil della Spagna e sfiora quello italiano. Complici le indiscrezioni secondo le quali l'attuale amministrazione Trump voglia ridurre le tasse sui capital gain, ma anche di un atteggiamento fiscalmente conservatore (insomma viva Wall Street) che ci sarebbe anche in caso di vittoria democratica. Sono stati inoltre immessi nell'economia almeno duemila miliardi di aiuti, immediatamente operativi. I tassi di interesse sono ancora artificialmente bassi, grazie agli interventi della Fed. Insomma la Borsa (...)

segue a pagina 11

VERSO LE REGIONALI

L'appello di Berlusconi: «Voto contro i giallorossi»

Pier Francesco Borgia

Ieri Silvio Berlusconi ha trascorso la domenica ad Arcore per redigere una lettera aperta («una sorta di manifesto elettorale», anticipano i suoi) che oggi verrà diffusa per segnare le coordinate della stagione elettorale. Ai suoi collaboratori il Cavaliere ha infatti spiegato che il voto di settembre dimostrerà chiaramente che la maggioranza giallorossa di governo non c'è più e che l'orientamento politico nel Paese ha decisamente cambiato rotta.

a pagina 12

LISTA PCI IN TOSCANA

L'eterno ritorno dei comunisti per le poltrone

di **Paolo Guzzanti**

Vi piace il vintage? Appassionati di bric-à-brac? Shabby? Avete un debole filatelico per l'introvabile Gronchi rosa? Be', tenetevi forte perché per le regionali in Toscana torna in pista una vecchia auto ruggente: il simbolo autentico del Partito comunista italiano di Gramsci Togliatti, Longo e Berlinguer, tutto messo a nuovo e che da trent'anni nessuno poteva toccare. O meglio: girava già ed è attivo anche un simbolo del Pci, recuperato da Marco Rizzo che l'ha dovuto rigenerare, adesso questo appena uscito dalla teca sembra proprio che abbia una grinta gioiosa. Si tratta infatti del simbolo (...)

segue a pagina 12

NUOVE AGGRESSIONI IN TRENTINO (DOPO IL RIPOPOLAMENTO)

Quegli orsi in fuga dalle colpe degli umani

di **Oscar Grazioli**

Mutuando abitudini cinesi se questo è indubbiamente l'anno del Covid è anche l'estate dell'orso. È di poche ore fa la notizia che il famoso M49, detto Papillon per le sue celebri evasioni, ha fatto perdere le sue tracce facendo trovare sulla terra umida del bosco il radiocollare con il congegno satellitare perfettamente funzionante. Ora, alzi la mano chi non ha sorriso nell'apprendere (...)

segue a pagina 17

LA FINALE DI LISBONA

Super Bayern: sesta Champions con Triplete Psg battuto 1 a 0

di **Damascelli e Puglisi**

a pagina 28

FEDERICA PANICUCCI

«Sono secchiona ma quella volta in tv con Adriano volevo scappare»

di **Laura Rio**

a pagina 18

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART.1, C.1, DCB MILANO

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 65 - Numero 33

QN Anno 21 - Numero 233

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 24 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Il giallo di Crema, inquietanti ipotesi

Sabrina non si trova Il cane in auto macabro depistaggio

G. Moroni e **Ruggeri** a pagina **15**

Dal lago di Como al Garda

La calda estate dei nudisti: multe e proteste

Canali e **Raspa** a pagina **13**

CRASTAN
1870
shop.crastan.it

Contagi da vacanze, caos controlli

Le Regioni procedono ognuna per conto proprio, manca una direttiva nazionale sui tamponi. Le falle più evidenti nei porti Salgono nuovi infetti e ricoveri. Braccio di ferro sui migranti, il governo contro la regione Sicilia: gli hot spot restano aperti

Servizi alle p. **3**, **7** e **9**

Le regole fai da te

Una Babele che non giova alla salute

Gabriele Canè

Se provassimo a fare un riassunto, la maestra ci boccerebbe. Missione impossibile. Impossibile riordinare decreti, ordinanze, disposizioni per capire come e dove andare con tampone oppure senza, con test o senza test. Il caos del ritorno regna sovrano. Sulle strade e autostrade è coda continua. Normale. Siamo andati finalmente in vacanza in questo strano agosto di un'estate arrivata all'improvviso, dopo aver saltato la primavera. E siccome abbiamo saltato anche i cantieri nel periodo migliore per farli, quando nessuno circolava, ce li ritroviamo nel momento meno adatto, tanto per allungare le file.

Continua a pagina **2**

POSITIVO (MA STA BENE) L'ALLENATORE DEL BOLOGNA MIHAJLOVIC SALE IL NUMERO DEI CALCIATORI COL COVID, CAMPIONATI A RISCHIO

Sinisa Mihajlovic, 51 anni

IL VIRUS NEL PALLONE

Vitali e **Grilli** alle pagine **4** e **5**

DALLE CITTÀ

Milano

Fermato per tentato furto si uccide in Questura

Giorgi nelle **Cronache**

Milano

Il sindaco Sala: «Città colpita non i nostri valori»

Mingoia nelle **Cronache**

Milano

Museo del 900 Compleanno di ripartenza

Consenti nelle **Cronache**

Un milione di copie con una sola canzone

«Se mi vuoi lasciare...» Michele, la hit della vita

Salvadori alle p. **18** e **19**

Spettacolare incidente in MotoGp, Vinales illeso

Freni ko ai 300 all'ora Il pilota salta dalla moto

Galli nel **QS**

MT motori elettrici
26 ANNI
M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com
IO COMPRO ITALIANO

caffè motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

IL MATTINO
DEL LUNEDI

€ 1,20 ANNO CXXVIII- N° 233 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2. COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 24 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Musica e ambiente

Sul Sele con Capossela ecco lo Sponz fest «edizione limitata»

Federico Vacalebre a pag. 13

Paura in Austria

Moto senza freni Vinales vola in curva a 220 km all'ora

Flavio Atzori a pag. 17

Campania, boom asintomatici Traghetti Covid dalla Sardegna

▶ Più infetti ma meno ricoveri, De Luca: avanti con i test a chi rientra
Scontro sui tamponi, Solinas: «Li facciano anche a chi parte da Milano»

Mautone, De Cicco, Evangelisti *alle pagg. 2 e 5*

Porto Cervo Contagiato l'allenatore del Bologna in cura per la leucemia

Sopra la foto di gruppo prima della partitella: da sinistra Mihajlovic e Briatore, al centro Bonolis (con Simisa qui a destra). Sopra un fotogramma del video che immortala l'abbraccio a cena a Porto Cervo con Ibrahimovic

Mihajlovic, la vacanza con il virus abbracci con Ibra, Briatore e Bonolis

Mauro Evangelisti *a pag. 16*

Ranieri Guerra (Oms)

«Poche sanzioni, Italia a rischio» così si arriva a 4000 casi al giorno

Il direttore aggiunto dell'Oms Ranieri Guerra avverte: «Italiani indisciplinati, poche sanzioni: così si arriva a 4mila casi al giorno». Evangelisti *a pag. 4*

Le campagne del Mattino

Servizi scolastici mense e bus Sud penalizzato

▶In Emilia Romagna si spende tre volte il più che in Campania

Per dare un futuro ai giovani serve una istruzione di livello. E una istruzione di livello non può prescindere dai servizi che ad essa sono legati: tempo pieno e mense scolastiche per tutti, trasporti dignitosi, aule capienti, centri estivi e servizi post scuola. Ma è proprio in questi servizi che la frattura tra le ricche regioni settentrionali e il meridione, è ampia. Le regioni del Sud possono contare su risorse per i servizi collegati all'istruzione del 70% in meno rispetto a quelle del Nord. Se un bambino nasce in Emilia Romagna, ha diritto a una spesa per questi servizi di 1.071 euro, se nasce in Campania potrà contare solo su 303.

Bassi e Bisozzi *a pag. 10*

L'analisi

REFERENDUM I PARTITI IN CERCA D'AUTORE

Mauro Calise

Ma a questo referendum – a parte, forse, i grillini – quali partiti veramente lo vogliono? A leggere i dubbi espliciti di rappresentanti di peso, e quelli a mezza voce di buona parte delle seconde file, sembra che ci stiamo apprestando a un cambiamento della Costituzione – e che cambiamento! – di tipo preterintenzionale. Senza sapere, cioè, chi, tra le forze politiche, fosse – e sia ancora – convinto che si debbano segare un terzo delle poltrone al Senato e alla Camera.

Continua a pag. 35

I mille in Campania

REGIONALI LA CARICA DELL'UNO VALE L'ALTRO

Aldo Balestra

Sei liste in più del 2015, in tutto 26 per sette aspiranti governatori della Campania (uno si è ritirato) in queste strane elezioni estive per colpa del Covid. Oltre mille in corsa per 50 (comodi) posti da consigliere, in un'assise che ha prodotto disorganicamente e poco (si pensi al nodo urbanistico), schiacciata non senza colpe proprie, a rimorchio di un governatore talmente decisionista e personalista (in senso filosofico) da farlo identificare sic et simpliciter con la Regione, con la Campania. *Continua a pag. 35*

Il focus/1

Bonaccini, Gori e Nardella all'assalto del Pd sospeso

Adolfo Pappalardo

Lo spettro del 4 a 2 per il centrodestra aleggia sul governo e rende sempre più nervosi i big del Pd. In discussione c'è la poltrona del segretario nazionale Zingaretti. Con il governatore dell'Emilia Stefano Bonaccini, e un gruppo di ex renziani capitanato dai sindaci Gori e Nardella, che già scalda i motori per prendersi il partito. *A pag. 9*

Il focus/2

Dal Trentino a Napoli resa dei conti in Forza Italia

Valentino Di Giacomo

Sei in Campania «la pace di ferragosto» serve solo per sedare le liti interne tra le varie truppe di Forza Italia in vista delle Regionali, non è diversa la situazione in tutto il resto del Paese. Ormai il partito è dilaniato dalle faide intestine. Una spaccatura che ha avuto un peso anche nella formazione delle liste, non solo nelle sette Regioni chiamate al voto, ma pure nei grandi Comuni. *A pag. 8*

Oggi il ritiro a Castel di Sangro

Il Napoli riparte da Gattuso con sei questioni aperte

Francesco De Luca

Prosegue l'estate di grande incertezza del calcio italiano, che ha intanto vissuto un nuovo flop su scala europea, con due squadre eliminate agli ottavi di Champions (Juve e Napoli) e una ai quarti (Atalanta) e con l'Inter che ha bruciato la chance della finale di Europa League, dovendo poi assistere all'ennesima isterica scenata del suo allenatore Conte. C'è una data di ripresa del campionato - 19 settembre - ma l'aumento dei contagiati tra i calciatori genera ansie. Peraltro, si ripartirà senza pubblico negli stadi e chissà per quanto tempo. A causa della pandemia vi è stato uno spostamento delle tempistiche e i ritiri sono slittati da inizio luglio a fine agosto. Oggi è il giorno del Napoli, che si trasferisce nella vicina Castel di Sangro accompagnato dal calore dei tifosi ma anche da tante incertezze.

Continua a pag. 34

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 24/08/20 ----
Time: 24/08/20 00:08

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 24/08/20-N:

www.acquaeva.it

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 142° N° 233 ITALIA

Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 24 Agosto 2020 • S. Bartolomeo apostolo

IL MERIDIANO

www.acquaeva.it

...mmenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tendenze

Da Ariana a Nicki con il sexy-pop successo garantito tra i giovanissimi

Marzi a pag. 19

Orsato, un errore decisivo

La Champions al Bayern Coman-gol, poi rigore negato e il Psg va ko (1-0)

Salvi nello Sport

Il Messaggero PRIMO! ilmessaggero.it/sport

La sfida da cogliere

Meno proteste più progetti Ecco i giovani che servono

Francesco Grillo

Siamo come sospesi. Nell'estate più calda e strana che gli italiani abbiano mai vissuto. Sospesi tra la nostalgia di un passato di declino lento ma senza sobbalzi, che è finito alla fine di febbraio, ed un futuro nel quale cominceremo a navigare a settembre e che, ora, facciamo fatica persino ad immaginare. Per qualche settimana è come se un'intera società si fosse aggiustata a vivere di sussidi che ci hanno protetto da una crisi devastante e che, però, non potranno che evaporare molto presto.

Manca una teoria di questo mondo nuovo nel quale stiamo per precipitare e manca un soggetto politico che sia capace di rappresentare gli interessi di chi in quel futuro vivrà buona parte della propria esistenza (mentre i politici italiani nei salotti estivi ammettono candidamente che non è tra i propri compiti quello di produrre "pensieri lunghi"); mancano giovani che siano capaci di elaborare e portare a compimento un'agenda di cambiamento che non può essere – a questo punto – che radicale e di lungo periodo.

Potrebbe essere questo il senso ultimo da dare all'avvertimento lanciato qualche giorno fa da Mario Draghi, il banchiere abituato a navigare "acque fuori dalle mappe", nonché una delle pochissime riserve di una Repubblica che ha bisogno assoluto di classe dirigente.

Continua a pag. 21

«Poche sanzioni, Italia a rischio»

▸**L'intervista.** Ranieri Guerra, direttore aggiunto Oms: «Così si arriva a 4000 positivi al giorno»

▸Sardegna, navi speciali per chi ha il virus. Ieri oltre 1200 casi. Feste private, aggirate le regole

ROMA Polemica sulle mancate sanzioni sul Covid. **De Cicco, Evangelisti e Guasco** alle pag. 2 e 3

Il calcetto con Briatore e Bonolis, l'abbraccio a Ibra. «Non ha sintomi»

Mihajlovic, un anno fa la leucemia ora il Covid in vacanza a Porto Cervo

Da sinistra Mihajlovic e Briatore, poi al centro Bonolis e penultimo a destra l'ex laziale Marcolin dopo la partita a calcetto a Porto Cervo (foto Briatore/Instagram) Ravarino a pag. 5

Il futuro della Capitale

Come il voto a Roma può cambiare i destini dei leader e dei partiti

Mario Ajello

Si continua sia a destra che a sinistra ad eludere la vera doppia questione capitale - che cosa voler fare per Roma e chi candidare - mentre ci si impicca su schemi e disaccordi che lasciano il tempo che trovano. L'ultima trovata è quella di Di Maio: «Propongo al Pd un patto per appoggiate la Raggi».

A pag. 10

Scuola, al Sud il 70% di risorse in meno per mense e full time

▸Lo studio: l'Emilia Romagna spende 1000 euro per ogni bambino, la Campania soltanto 300

ROMA Mario Draghi lo ha detto. «Privare i giovani del futuro è una delle più gravi forme di diseguaglianza». Ma per dare un futuro ai giovani serve dare una istruzione di livello. E una istruzione di livello non può prescindere dai servizi che ad essa sono legati. Il problema è che tra tempo pieno, mense e trasporti scolastici al Sud arrivano meno fondi fino al 70% per carenza di risorse.

Bassi e Bisozzi a pag. 9

Agricoltura e futuro

Nei campi la scienza sconfigge l'ideologia

Elena Cattaneo

Una giornata nei campi della Pianura padana durante la raccolta di pomodori può aiutare.

Continua a pag. 21

2016-2020 Oggi commemorazione. Le storie: «Noi, oltre le macerie»

Le donne riemerse dal sisma di Amatrice

AMATRICE (RIETI) Le celebrazioni in ricordo delle vittime del terremoto, a quattro anni dal sisma, cominceranno questa mattina alle 10.45 con la santa messa celebrata da monsignor Domenico Pompili, vescovo di Rieti. Parteciperanno il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, l'assessore regionale al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Politiche per la ricostruzione Claudio Di Berardino e l'assessore regionale al Turismo e Pari Opportunità Giovanna Pugliese.

Colarieti, Troili e Vecchi a pag. 11

In migliaia in fuga dagli affetti

In Giappone pagano per scomparire sono gli "evaporati" del Sol Levante

TOKYO Dalle folle brulicanti delle strade del centro di Tokyo alla quiete dei villaggi più remoti dell'arcipelago, ogni anno decine di migliaia di giapponesi - uomini e donne di ogni età e condizione sociale - "evaporano" dal mondo che le circonda, spariscono senza lasciare traccia, alla ricerca di una nuova vita. Per indicare questo fenomeno è stato coniato un termine, "johatsu", traducibile appunto come "evaporati". Di tutto si occupano agenzie specializzate.

Cocco a pag. 13

IL GIORNO DI BRANKO

È IL MOMENTO DELLO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Una marcia trionfale inizia con Luna nel segno e prosegue fino a domenica 6 settembre. Le azioni in campo professionale sono stimolate dall'intelligente presenza di Mercurio in Vergine, ma in tutte le cose ci vuole anche un pizzico di fortuna, che viene offerta da Giove. Sensuale poi l'aspetto con Venere: «Al sole e alla luna salì la nostra ebbrezza» (D'Annunzio). Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

AL VOSTRO FIANCO ANCHE AD AGOSTO CON L'ADOZIONE DELLE PIÙ RIGOROSE MISURE DI SICUREZZA

06 809641

bios-spa.it

info@bios-spa.it

GRUPPO BIOS

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

-TRX II:23/08/20 23:03-NOTE:

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 135/65 - Numero 33

QN Anno 21 - Numero 233

GIORNALE dell'EMILIA SERA

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 24 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Sisma nelle Marche, quattro anni dopo: la ricostruzione non decolla

Tante promesse, pochi fatti Il terremoto non finisce mai

Nardini a pagina **13** e intervento di **Cangini** a pagina **2**

CRASTAN 1870
shop.crastan.it

Contagi da vacanze, caos controlli

Le Regioni procedono ognuna per conto proprio, manca una direttiva nazionale sui tamponi. Le falle più evidenti nei porti Salgono nuovi infetti e ricoveri. Braccio di ferro sui migranti, il governo contro la regione Sicilia: gli hot spot restano aperti

Servizi alle p. **3**, **7** e **9**

Le regole fai da te

Una Babele che non giova alla salute

Gabriele Canè

Se provassimo a fare un riassunto, la maestra ci boccerebbe. Missione impossibile. Impossibile riordinare decreti, ordinanze, disposizioni per capire come e dove andare con tampone oppure senza, con test o senza test. Il caos del ritorno regna sovrano. Sulle strade e autostrade è coda continua. Normale. Siamo andati finalmente in vacanza in questo strano agosto di un'estate arrivata all'improvviso, dopo aver saltato la primavera. E siccome abbiamo saltato anche i cantieri nel periodo migliore per farli, quando nessuno circolava, ce li ritroviamo nel momento meno adatto, tanto per allungare le file.

Continua a pagina **2**

POSITIVO (MA STA BENE) L'ALLENATORE DEL BOLOGNA MIHAJLOVIC SALE IL NUMERO DEI CALCIATORI COL COVID, CAMPIONATI A RISCHIO

Sinisa Mihajlovic, 51 anni

IL VIRUS NEL PALLONE

Vitali e **Grilli** alle pagine **4** e **5**

DALLE CITTÀ

Bologna, sos cultura

Presenze al minimo dalla riapertura Musei in crisi

F. Moroni in **Cronaca**

Bologna, saltava sul divano

Cade dalla finestra Bimba di due anni salva per miracolo

Radogna in **Cronaca**

Bologna, dopo un volo di 5 metri

Precipita in un dirupo Grave 13enne

Orlandi in **Cronaca**

Un milione di copie con una sola canzone

«Se mi vuoi lasciare...» Michele, la hit della vita

Salvadori alle p. **18** e **19**

Spettacolare incidente in MotoGp, Vinales illeso

Freni ko ai 300 all'ora Il pilota salta dalla moto

Galli nel **QS**

MT motori elettrici
26 ANNI
M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com
IO COMPRO ITALIANO

DentalOne Studi Odontoiatrici
Genova Via Donghi 20r
via dei Macelli di Soziglia 17r
www.dentalone.it
Dott. Vittorio Magnano iscritto all'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri numero 1710

LUNEDÌ 24 AGOSTO 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 33, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DentalOne Studi Odontoiatrici
Genova Via Donghi 20r
via dei Macelli di Soziglia 17r
Tel. 3297535205
Dott. Vittorio Magnano iscritto all'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri numero 1710

L'ATLETA LIGURE VINCE I 100 OSTACOLI

Bogliolo oro in Diamond League
È la prima volta per un'azzurra

CIMBRICO / PAGINA 35

I TEDESCHI SI IMPONGONO 1-0, SEGNA COMAN

La Champions ancora del Bayern
Il Psg fallisce la sua prima finale

BANCHERO / PAGINA 31

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 25
Programmi-Tv	Pagina 29
Sport	Pagina 30

CRITICHE AI BONUS E ALLE ALTRE MISURE APPROVATE: «SONO PASSATI SEI MESI DI COVID E I FATTI DIMOSTRANO CHE IL METODO ADOTTATO NON FUNZIONA»

Bonomi: «Governo fermo, serve un patto per l'Italia»

Intervista con il presidente di Confindustria: «Rischio di una crisi irreversibile. Subito riforme strutturali»

MASSIMO GIANNINI

«Eccoci qua, come promesso Confindustria è aperta dalla scorsa settimana. Non è come la politica che se n'è andata in ferie…». L'inizio della conversazione con Carlo Bonomi è già promettente. A pochi giorni da un settembre tra i più difficili della nostra storia, il presidente di Confindustria è in ufficio. E da Viale dell'Astronomia rilancia alla politica il suo appello, che stavolta più di altre volte suona come un ultimatum: «Stiamo vivendo giorni decisivi, o tra governo e parti sociali ci confrontiamo, ci ascoltiamo e lavoriamo tutti uniti a un Grande Patto per l'Italia, oppure entriamo in una crisi drammatica, dalla quale rischiamo di non uscire più». Bonomi si aspettava «un agosto completamente diverso». Invece, «tutto fermo». Fermo «il piano per le riforme Ue». Fermi i «progetti sanitari per attivare il prestito del Mes». Fermi «400 decreti attuativi». In compenso sulla scuola «non si capisce nulla, non sappiamo se ripartirà e abbiamo sprecato tre settimane». L'ARTICOLO / PAGINE 8 E 9

IL CASO

Luca Monticelli

Virus, 1.200 contagi nuova lite tra Regioni per i tamponi ai turisti

Mentre cresce il numero di contagi le Regioni continuano a essere divise sui tamponi ai turisti. Non c'è accordo tra Sardegna e Lazio.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

LA POLEMICA

Gabriele De Stefani

Condono sulle spiagge corsa a modificare la sanatoria mascherata

La sanatoria da 235 milioni per i concessionari delle spiagge comparsa nel decreto Agosto sarà modificata. Giallo su chi ha modificato il testo.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

PAMBIANCHI

Tubo rotto, 20 mila senz'acqua La rete genovese è sotto accusa

La distribuzione dell'acqua con un'autocisterna FREGATTI E SCULLI / PAGINE 16 E 17

GENOVA, I DATI DI STAZIONI MARITTIME REGISTRANO UN CALO DEL 40%

Traghetti, un'estate nera persi 500 mila passeggeri

Un calo di passeggeri del 40 per cento tra giugno e settembre, stimabile in 500 passeggeri in meno. Per la società Stazioni marittime di Genova, che gestisce il terminal traghetti, i dati confermano l'anno nero. Come se non bastasse, l'impennata del virus in Sardegna ha fatto scattare dubbi sulla mancanza di tamponi per i passeggeri in arrivo, come avviene a Civitavecchia. «Ma le procedure che vengono adottate sono rispondenti all'ordinanza del ministero della Salute», spiega l'amministratore delegato Monzani.

DELL'ANTICO / PAGINA 5

IL MONDO

Precari e diritti la California indica la strada

PEPPINO ORTOLEVA

Per molti ragazzi di tutto il mondo sono l'unica possibilità di trovare un'occupazione. Gli italiani li chiamano lavoretti, gli americani "Gig work", un termine che viene a quanto pare dal jazz: indicava quei musicisti che venivano ingaggiati per una o poche serate, senza alcuna garanzia. Secondo un'inchiesta di circa un anno fa, in Italia i gig workers sono oltre duecentomila, anche se è difficile fissare cifre precise perché si tratta di un universo per sua natura volatile, occasionale. Il tema dei diritti che regolamentano queste attività è particolarmente attuale in California.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

Voto in Bielorussia, la sfida della piazza ai soldati schierati

GIUSEPPE AGLIASTRO

La grande protesta a Minsk

Si scalda la situazione in Bielorussia, dove l'opposizione chiede nuove elezioni. Con un'imponente manifestazione di piazza, Minsk ieri ha sfidato i soldati: centomila persone in corteo contro il regime di Lukashenko, che non intende alleggerire il suo potere. La città è stata blindata dall'esercito e dalle forze speciali. Lo stesso presidente è apparso armato di fucile.

AGLIASTRO / PAGINA 10

NUOVO
BANCO METALLI
INVESTI IN ORO
Tutela i Tuoi risparmi
RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende
GENOVA:
Via Corniglano n° 36/R - Tel. 010.65.01.501
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.30
www.banco-metalli.com

LUNEDÌTRAVERSO

IL COMPLOTTO DELLE BIGLIE

CLAUDIO PAGLIERI

Questa settimana ho letto un articolo che conferma quanto avevo sospettato per anni: non esiste alcuna prova scientifica che dopo avere mangiato si debbano aspettare ore per fare il bagno. È una leggenda che ha rovinato le mie vacanze per tutta l'infanzia, ma non me la sento di incolpare i miei genitori: qualcuno li aveva terrorizzati all'idea di una congestione più o meno come oggi lo siamo di fronte a una stretta di mano. Sono sicuro che avrebbero preferito scaraventarmi in acqua piuttosto che sopportare i miei continui "che ore sono?" e "quanto manca?"; ma erano prigionieri della narrazione, come i liguri sulle autostrade. A dire il vero già all'epoca c'erano coraggiosi complottisti, quelli che invece di aspettare due ore (dopo colazione) o tre (dopo pranzo) si tuffavano spensierati dopo un'ora e mezza, o anche meno. E il mio amico Paolo di Asti andava alla boa col materassino (sì, c'erano ancora le boe) e un panino al prosciutto, se lo mangiava lì e tornava in fretta a nuoto, "tanto la digestione non è ancora cominciata". Solo oggi ho messo a fuoco il complotto e ho capito a chi giovava mettere in giro quelle voci assurde: il mare è gratis, mentre tenere i bambini lontani dall'acqua arricchiva le multinazionali delle biglie, delle bocce di plastica, dei racchettoni e delle carte da gioco. E se non ci credete, andate a vedere quale fu il primo lavoro di George Soros: grossista di prodotti per turisti nelle località balneari. Coincidenze? Io non credo…

ARENA AL MARE VILLAGE
mattarello
Pasta fresca, pane, focaccia, fatte in casa
COSTO MEDIO PER PRANZARE € 10
COSTO MEDIO PER CENARE € 18
Tutti i giorni nel menù
ANTIPASTI, PRIMI, SECONDI E DOLCI
Piazza H. Dunant, 44 - Tel. 010 9914389

del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 24 Agosto 2020
Anno 156° — N° 232

ilsole24ore.com
lunedi@ilsole24ore.com

Edizione chiusa il 21 Agosto alle 22

ADESSO
Ripensare vita e lavoro in un mo(n)do diverso
MARTIN LINDSTROM
IN EDICOLA CON IL SOLE

Libro di Lindstrom
Ripensare vita e lavoro in un mo(n)do diverso

A 12 anni dalla pubblicazione del bestseller «Neuromarketing», Martin Lindstrom propone il libro «Adesso. Ripensare vita e lavoro in un mo(n)do diverso», in cui analizza l'impatto del coronavirus su uomini e imprese, facendo ricorso ad intuizioni tratte dalle neuroscienze.
In edicola per un mese a 4,90 euro oltre al prezzo del quotidiano

l'esperto risponde #agendaestate

Nella corsa alla pensione le soluzioni caso per caso

Quarto appuntamento con #agendaestate, l'iniziativa speciale del Sole 24 Ore nel mese di agosto. Ogni lunedì un tema di grande interesse viene declinato su un doppio versante: da una parte, con un numero monografico dell'Esperto risponde; dall'altra, con un focus sugli aspetti di maggiore attualità all'interno della Guida rapida. Oggi è la volta della previdenza: i rimedi ai buchi nella carriera contributiva, i fondi integrativi, la pensione di vecchiaia, l'anzianità e quota 100.

In allegato L'inserto con Guida Rapida e quesiti

110%. Il Codice

Domani in edicola. Tutte le norme sul superbonus sono state raccolte in un fascicolo speciale di 128 pagine del Sole 24 Ore. Uno strumento di consultazione rapida.
— *A 6,50 euro oltre al quotidiano*

MARSH
RC professionale? Affidati a Marsh.
www.marsh-professionisti.it
MARSH & McLENNAN COMPANIES

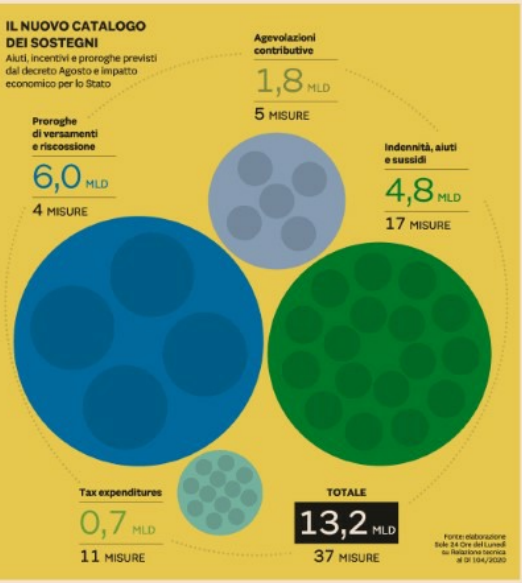
L'Italia dei bonus: al debutto altri 37 con un costo di 13 miliardi

Decreto Agosto. La nuova serie di agevolazioni e proroghe si aggiunge ai 19 aiuti già messi in cantiere dal Dl Rilancio

Stretta difficile. Tra manovra d'autunno e Recovery Fund torna la necessità di sfoltire sgravi sempre più numerosi

di **Cristiano Dell'Oste** e **Giovanni Parente** — *a pagina 3*

LE TAX EXPENDITURES BUONE E CATTIVE
di **Salvatore Padula** — *a pagina 3*



Sei mesi di crisi: i numeri shock

Stop economia. In agosto -35% per i voli all'estero e -40% per le prenotazioni nei ristoranti Crollo del 98% per gli incassi estivi nei cinema. Cig a giugno ancora +936% su base annua

Ad agosto traffico aereo verso l'estero ancora inferiore del 35% rispetto ai livelli pre-Covid. Incassi nei cinema crollati del 98% se confrontati con quelli dell'estate scorsa. Prenotazioni nei ristoranti in lenta risalita, secondo l'app TheFork, ma ridotte del 40% su base annua. Sono questi alcuni degli indicatori aggiornati raccolti dal Lab24 del Sole 24 Ore. Un modo per raccontare a che punto è nel nostro paese la crisi economica generata dall'emergenza sanitaria e quanto ancora siamo lontani dalla "normalità". Dagli scambi commerciali verso l'estero, crollati del 40% durante il lockdown, al fabbisogno energetico tornato quest'estate ai livelli del 2019. Dalla brusca frenata per le nuove assunzioni all'esplosione delle ore di cassa integrazione.

Michela Finizio — *a pag. 5*

LA NUOVA MAPPA

Camere di commercio: a ottobre si completa il taglio da 105 a 60

Antonello Cherchi — *a pag. 6*

I CONTI DELLA REGOLARIZZAZIONE

Dalla sanatoria colf 300 milioni ma restano in nero 1,8 miliardi

di **Valentina Maglione**

Ammonta a più di 300 milioni di euro l'anno il gettito potenziale - tra contributi, Irpef e addizionali - collegato alle quasi 177mila domande di regolarizzazione di colf e badanti presentate nell'ambito della sanatoria varata con il decreto Rilancio e chiusa il 15 agosto scorso. Dal settore del lavoro domestico è arrivato l'85% del totale delle domande, mentre appena il 15% riguarda i braccianti agricoli.

Secondo l'Osservatorio Domina, la sanatoria farebbe salire del 20% le potenziali entrate legate agli 849mila lavoratori domestici regolari censiti nel 2019, pari a 1,5 miliardi. Ma resta alto il numero di lavoratori domestici "invisibili": secondo le stime, si tratta di circa 1 milione di persone, che potrebbero far salire di 1,8 miliardi il gettito legato al lavoro domestico.

— *a pagina 4*

Il rientro con il Fisco: notifiche ancora ferme e ripartono i controlli

CONTRIBUENTI

La ripresa delle attività a settembre non riguarderà solo imprese e professionisti, ma anche gli uffici dell'amministrazione finanziaria. Resta ferma la regola per cui gli atti emessi quest'anno dovranno essere notificati nel 2021. Ma manca ancora il provvedimento con le regole per verificare l'effettivo momento di "emissione". E poi ci sono le attività di controllo, che in molti casi risulteranno più invasive per i contribuenti della notifica di un atto. Senza dimenticare gli atti impositivi indifferibili, che possono comunque essere notificati: è il caso, ad esempio, di quelli con rilevanza penale.

Nel frattempo procede il contraddittorio a distanza, che spesso consente di abbreviare notevolmente i tempi.

Ambrosi e **Iorio** — *a pag. 2*

WELFARE

Boom di Isee: presto finiti i fondi dei Caf

Michela Finizio — *a pag. 4*

FAMIGLIE E IMPRESE

Rischio debiti, serve un iter più semplice

Bianca Lucia Mazzei — *a pag. 17*

Competenze digitali in tutti i corsi di studio

STRATEGIA NAZIONALE

Per modernizzare il Paese «servono avvocati, economisti, medici, filosofi con competenze digitali diffuse», dice il ministro dell'Università Gaetano Manfredi. L'Italia ha forti carenze nella filiera formativa sul fronte dell'ict. E non basta puntare solo sugli esperti. L'idea di Manfredi è di contaminare tutti i corsi di studio, anche quelli umanistici, con elementi "tecnologici". Ipotesi che confluirà nella Strategia nazionale per le competenze digitali a cui sta lavorando la ministra dell'Innovazione, Paola Pisano.

Bruno — *a pag. 8*

PROFESSIONI

Crescono le lauree tra atenei e Ordini: 31 percorsi ma è pronto il riordino

Bruno — *a pag. 8*

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

CRASTAN 1870
shop.crastan.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì **24 agosto** 2020
Anno LXXVI - Numero 233 - € 1,20
San Bartolomeo Apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - **Abbinamenti:** a Latina e prov.: **Il Tempo + Latina Oggi** €1,50- a Frosinone e prov.: **Il Tempo + Ciociaria Oggi** €1,50 a Viterbo e prov.: **Il Tempo + Corriere di Viterbo** €1,40 - a Rieti e prov.: **Il Tempo + Corriere di Rieti** €1,40 - a Terni e prov.: **Il Tempo + Corriere dell'Umbria** €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): **Il Tempo + Corriere di Siena €1,40** - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **FRANCO BECHIS**
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

ristora INSTANT DRINKS

Fca Italy ha ottenuto 5 autorizzazioni per produrre 27 milioni di dpi al giorno, comprese quelle per la scuola

PATTO DELLA MASCHERINA

Il Tempo di Oshø

«Via da qui i migranti» «No» Rissa Musumeci-Viminale

Storace a pagina **7**

DI **FRANCO BECHIS**

Le autorizzazioni sono arrivate dall'Istituto superiore della Sanità nel cuore di agosto: due il giorno 12, una il giorno 17 e due il giorno 19. Così è partita la più grande produzione di mascherine chirurgiche in Italia dal giorno del via libera contenuto nel decreto Cura Italia. Cinque autorizzazioni, tre per la produzione di mascherine chirurgiche per adulti di tipo tradizionale e due per quella di mascherine chirurgiche pediatriche, dunque per bambini. Le ha ottenute Fca Italy spa, il gruppo automobilistico presieduto da John Elkann, che nel frattempo aveva già attrezzato negli stabilimenti di Torino Mirafiori e Pratola Serra nell'avellinese ben 44 linee di produzione di mascherine inserite in 16 mila metri quadrati su cui impiegare almeno 600 lavoratori. Un investimento notevole che consente a Fca Italy di produrre a regime la bellezza di 27 milioni di mascherine chirurgiche al giorno, colmando da sola oltre la metà del fabbisogno quotidiano nazionale. (...)

Segue a pagina **3**

DANNO DA 100 MILIONI

Senza estate romana la capitale ha perso soldi e posti di lavoro

Verucci a pagina **13**

Verifiche nasali inattendibili

Smascherati dal primario «I test rapidi sono un bluff»

Sbraga a pagina **4**

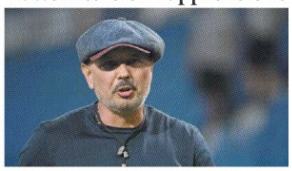
L'andamento del virus

Aumentano ancora i contagi Ieri registrati 1.210 nuovi casi

Barbieri a pagina **2**

Nuovi asintomatici tra i giocatori

Mihajlovic risulta positivo Tutto il calcio in apprensione



Pieretti a pagina **5**

Gara a dipingere l'Italia come razzista. E allora spiegatemi perché vengono tutti qua

FROSINONE CALCIO ACCADEMIA Partnership
FD FISIODANIELI® S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo
Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche
CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI
Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it
Limfa EVM KINESIO Hilterapia Humanitecar

Il diario

di Maurizio Costanzo

Mi congratulo con Jonathan, una testuggine che ha 188 anni e pare sia l'animale più vecchio del mondo. Non stentiamo a crederlo dato che, comunque, le tartarughe sono longeve, ma vorremmo sapere come hanno fatto a calcolare che è l'animale più vecchio del mondo. E mi congratulo anche con Flavia Vento che recentemente ha dichiarato che ha detto sì alla fede e no al sesso. La Vento, è per sua ammissione, casta. Auguriamo alla Vento di raggiungere l'età della testuggine e ci auguriamo che la testuggine, nei suoi tanti anni, abbia provato la gioia di non esser casta.

PROMO ESTATE
ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90
ABBONATI SUBITO!
classabbonamenti.com/promoestate

• Anno 30 - n. 198 - € 3,00* - ChF. 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, c. 1, legge 46/04 - DCB Milano - Lunedì 24 Agosto 2020 •
Con «Il 110% e gli altri bonus sulla casa» a € 6,00 in più

• LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EDICOLA CON ItaliaOggi
Il 110% e gli altri bonus sulla CASA
Disponibile anche su www.classabbonamenti.com

In Evidenza

Rapporti di lavoro - Contratti a termine, via libera a proroghe e rinnovi anche senza la causale. Lo prevede il dl 104/20
Cirioli da pag. 3

Sicurezza informatica - Cyber attacchi in crescita del 250%. E la maggior parte di essi è da collegare alla pandemia
Longo a pag. 5

Innovazione - Le startup innovative si costituiscono online. Con l'iter digitale, calcolati risparmi per 2 mila euro
Longo a pag. 6

Incentivi alle imprese - Bando Marchi+, pmi all'appello. Domande a partire dal 30 settembre. La dotazione aggiuntiva è di 4 mln euro
Lenzi a pag. 7

Fisco/1 - Iva versata all'erario ma non pagata dal cliente insolvente: il recupero veloce dell'imposta va k.o.
Ricca da pag. 8

Fisco/2 - Dichiarazioni senza retroattività: la denuncia Tari produce effetto dalla presentazione
Trovato a pag. 10

Impresa - Assemblee virtuali fino al 15 ottobre. Collegamenti telematici anche per amministratori e sindaci
De Angelis a pag. 11

Ambiente - Pneumatici fuori uso, regole al restyling. Autorizzazioni Eow da rinnovare entro il 3 dicembre
Dragani a pag. 16

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
IO ONLINE
www.italiaoggi.it/docio7

Tutti i bonus di Conte

Sono 45 i crediti, i contributi a fondo perduto, le esenzioni, i benefit varati per contrastare gli effetti del Covid-19. Tutti i dettagli nell'inserto estraibile

«Sostegno»: questo è il termine che ricorre con più frequenza all'interno dei quattro decreti emanati dal governo nel periodo dell'emergenza epidemiologica Covid-19, prorogata, sempre per decreto, fino al 15 ottobre. Termine appropriato, in quanto i decreti contengono misure dirette a fronteggiare l'emergenza, con disposizioni per il sostegno di imprese, lavoratori e famiglie, ma, in generale, non sempre sufficienti a contrastare gli effetti economici, non solo immediati, dell'epidemia. I decreti sono inoltre accomunati dall'incertezza che ha caratterizzato il periodo intercorrente tra entrata in vigore e conversione in legge, nel corso del quale i flussi di emendamenti presentati hanno arrecato un senso di provvisorietà, e quindi minor efficacia, alle disposizioni emanate, nonché dalla sterilità di molte misure in assenza dei relativi provvedimenti applicativi. Sono oltre 200 i decreti attuativi previsti e a oggi ne risultano emanati neppure un terzo.

Verna da pag. 19

Condominio: la veduta blocca il parcheggio. Tettoia demolita

Ferrara da pag. 17

Pioggia di miliardi, ma di scarsa qualità

Per contrastare gli effetti economici del Covid-19 e della conseguente clausura, il governo Conte ha messo in campo una raffica di bonus impressionante. Sono 44 quelli censiti nell'inserto speciale allegato a questo numero di ItaliaOggi Sette. Un impiego di risorse pubbliche reso possibile dalla cancellazione dei vincoli di stabilità europei, che però porterà il rapporto debito-pil al 160% entro la fine dell'anno, secondo stime di Bankitalia. Contribuendo così ad aumentare di almeno 100 miliardi il debito pubblico, che già prima zavorrava l'economia del Belpaese. Nonostante ciò, secondo una ricerca condotta da Unioncamere, sei imprese su dieci prevedono di avere problemi di liquidità nei prossimi sei mesi. Certo, non si potevano pretendere miracoli. Tuttavia questa enorme pioggia di liquidità è composta, prevalentemente, da misure di tipo assistenzialistico, mirate più alla ricerca del consenso politico che al puntellamento del sistema produttivo. Sono poche quelle dotate di una reale efficacia propulsiva: tra queste certamente la detraibilità del 110% per i lavori di efficientamento energetico degli edifici (anche se la burocrazia sta cercando di mettere i bastoni tra le ruote). Inoltre la gran parte dei bonus perde di efficacia a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi; di una pessima scrittura dei testi, quanto di più contorto si sia mai visto nel panorama normativo italiano; del ritardo nella emanazione degli oltre 200 provvedimenti attuativi (attualmente ne sono stati pubblicati solo una sessantina); di una maggior cura dell'effetto annuncio che della gestione dei dossier. In queste condizioni, anche una pioggia di miliardi rischia di arrecare più danni che vantaggi.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata

EFFETTO COVID

L'emergenza sanitaria spinge il digitale e la ricerca della casa diventa più hi-tech: realtà virtuale, Ia e big data ottimizzano il processo

Gregnoli Venini a pag. 13

IO Lavoro

L'Italia riduce le barriere d'accesso per i professionisti Ue

da pag. 41

Affari Legali

Messaggi pubblicitari, studi chiamati a vigilare

da pag. 31

RESPONSABILITÀ PENALE D'IMPRESA/Nuovi obblighi per società ed enti con il recepimento della direttiva Pif

Urgente l'upgrade dei modelli 231

Aggiornamento dei modelli 231 non più procrastinabile: è quanto consegue dal dlgs n. 75/2020, entrato in vigore il 30 luglio, e che recepisce la direttiva europea nota come Pif. Tra le disposizioni di più immediato impatto per le imprese, spicca la responsabilità amministrativa da reato per le grandi frodi Iva, completando così l'opera di estensione della responsabilità ex dlgs n. 231/2001 all'ambito penal-tributario, già in parte realizzata con la riforma dello scorso dicembre di cui alla legge n. 157/2019. Tra i necessari adempimenti a cui le imprese sono chiamate al ritorno dalla pausa estiva, priorità dovrà essere assicurata all'aggiornamento dei modelli organizzativi, che non potrà essere meramente cosmetico.

Loconte-Mentasti a pag. 2

CONTABILITÀ

Beni d'impresa e partecipazioni: rivalutazione più conveniente dopo l'intervento del decreto Agosto

Falcarenghi-Pellino da pag. 14

ItaliaOggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

SPECIALE BONUS

Una marea di bonus. Sulla carta

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice
SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977
- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy
ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio
PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center
PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione
Scopri di più! » www.softwaregb.it

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 162 - Numero 233

QN Anno 21 - Numero 233

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 24 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Affari a picco dopo il lockdown. Tragedia in un locale del centro di Firenze

Crisi e mutuo da pagare Si uccide ristoratore

Brogioni e **Rosi** alle pagine **12** e **13**

CRASTAN
1870
shop.crastan.it

Contagi da vacanze, caos controlli

Le Regioni procedono ognuna per conto proprio, manca una direttiva nazionale sui tamponi. Le falle più evidenti nei porti Salgono nuovi infetti e ricoveri. Braccio di ferro sui migranti, il governo contro la regione Sicilia: gli hot spot restano aperti

Servizi alle p. **3**, **7** e **9**

Le regole fai da te

Una Babele che non giova alla salute

Gabriele Canè

Se provassimo a fare un riassunto, la maestra ci boccerebbe. Missione impossibile. Impossibile riordinare decreti, ordinanze, disposizioni per capire come e dove andare con tampone oppure senza, con test o senza test. Il caos del ritorno regna sovrano. Sulle strade e autostrade è coda continua. Normale. Siamo andati finalmente in vacanza in questo strano agosto di un'estate arrivata all'improvviso, dopo aver saltato la primavera. E siccome abbiamo saltato anche i cantieri nel periodo migliore per farli, quando nessuno circolava, ce li ritroviamo nel momento meno adatto, tanto per allungare le file.

Continua a pagina **2**

POSITIVO (MA STA BENE) L'ALLENATORE DEL BOLOGNA MIHAJLOVIC SALE IL NUMERO DEI CALCIATORI COL COVID, CAMPIONATI A RISCHIO

Sinisa Mihajlovic, 51 anni

IL VIRUS NEL PALLONE

Vitali e **Grilli** alle pagine **4** e **5**

DALLE CITTÀ

Firenze

Ztl, il Pd avverte Nardella: «Ok all'apertura ma a tempo»

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Denaro riciclato Sette imprenditori finiscono nei guai

Agostini in **Cronaca**

Fiorentina

E' Piatek il nome caldo per l'attacco

Servizi nel **QS**

Un milione di copie con una sola canzone

«Se mi vuoi lasciare...» Michele, la hit della vita

Salvadori alle p. **18** e **19**

Spettacolare incidente in MotoGp, Vinales illeso

Freni ko ai 300 all'ora Il pilota salta dalla moto

Galli nel **QS**

MT motori elettrici
26 ANNI
M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com
IO COMPRO ITALIANO

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N° 33 — Lunedì 24 agosto 2020 — Oggi con *Affari&Finanza* — In Italia € 1,50

EMERGENZA VIRUS

Nuovi contagiati, la metà si è ammalata in vacanza

Non si ferma la progressione degli infetti. 1210 nelle ultime 24 ore. Per lo più asintomatici che rientrano dal mare di Sardegna, Grecia, Spagna e Croazia. La Lombardia torna ad essere la regione più colpita

Obbligo di mascherine e posti dimezzati in aula. Così riparte l'università

I nuovi contagi arrivano dalle vacanze. Circa la metà dei casi registrati ieri sono legati a persone rientrate a casa dopo aver viaggiato, soprattutto giovani. Proprio l'età media molto bassa, sui 30 anni, dei contagiati è tra i motivi per cui il virus in questo periodo su tanti non provoca conseguenze importanti.

di **Bocci, Dusi** *e* **Venturi**

● *alle pagine 2 e 4*

In spiaggia a Porto Cervo

"Siamo giovani Potete perdonarci?"

di **Brunella Giovara**

Non avevamo la mascherina. Mea culpa! Siamo giovani, potete perdonarci?». Martina riassume quel che pensano i più: non siete mai stati giovani, voi che ci criticate adesso? Però si è visto un aumento di mascherine, e nelle telefonate alle madri ansiose ci sono le rassicurazioni bugiarde, «sì, ce l'avevo. Sì, anche il gel».

● *a pagina 3*

Open Fiber-Tim

Gualtieri tenta la mediazione

Bassanini di Open Fiber

Franco Bassanini

"La rete non può aspettare oltre"

di **Giovanni Pons**

● *a pagina 13*

Il reportage

TATYANA ZENKOVICH/EPA

Minsk Migliaia di persone in piazza per protestare contro i risultati delle elezioni presidenziali del 9 agosto

Nella piazza che sfida Lukashenko

dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti** ● *alle pagine 14 e 15*

POLITICA

L'editoriale

L'ultradestra e uno stregone di nome Bannon

di **Ezio Mauro**

Nella confusione della politica, le identità culturali – storia, tradizione, valori e ideali – dovrebbero servire a decifrare la rotta dei partiti, guidandone le scelte. Ma in Italia non è così semplice, a destra come a sinistra. Fascista prima e doroteo poi per molti anni, il mondo conservatore italiano non ha sentito il bisogno di costruire una nuova cultura di riferimento, anche perché non ha mai lottato per l'egemonia.

● *continua a pagina 27*

Il referendum

I dubbi di Salvini sulla scelta del Sì

di **Giovanna Casadio**

● *alle pagine 8 e 9 con i servizi di* **Ciriaco** *e* **Pucciarelli**

Il Pd

La sindrome della subalternità

di **Claudio Tito**

La subalternità. È questo il vero pericolo che stanno correndo il Pd e il centrosinistra. Mostrarsi costantemente vassallo di un "signore" più forte. Più convinto delle proprie idee.

● *a pagina 27*

La finale di Champions League

Il francese Coman fa piangere Parigi La coppa al Bayern

di **Gabriele Romagnoli**

Nel museo del calcio tedesco, a Dortmund, Mister Champions c'era già arrivato. La stanza dedicata al trionfo mondiale della Germania nel 2014 espone lavagne con disegni tattici.

● *a pagina 35 con i servizi di* **Crosetti, Currò** *e* **Perilli**
● *alle pagine 32 e 33*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Stati Uniti Un altro afroamericano ucciso
Colpito dai poliziotti, esplode la protesta
PAOLO MASTROLILLI – P. 15

Champions La dura legge del Bayern
Svanisce il sogno del Psg degli sceicchi
D'ORSI, GARANZINI E MANCINI – PP. 26-27

eVa
www.acquaeva.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 24 AGOSTO 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.231 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

eVa
www.acquaeva.it

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ACCUSA LA POLITICA E TRIDICO: VOGLIONO SCREDITARE L'INDUSTRIA. CONTE CI ASCOLTI

"Patto per l'Italia o crisi irreversibile"

Intervista con Bonomi: "Agosto, mese sprecato per le riforme. No bonus a pioggia. A rischio un milione di posti"

MASSIMO GIANNINI

"Eccoci qua, come promesso Confindustria è aperta dalla scorsa settimana. Non è come la politica che se n'è andata in ferie…". L'inizio della conversazione con Carlo Bonomi è già promettente. A pochi giorni da un settembre tra i più difficili della nostra storia, il presidente di Confindustria è in ufficio. E da Viale dell'Astronomia rilancia alla politica il suo appello, che stavolta più di altre volte suona come un ultimatum: "Stiamo vivendo giorni decisivi, o tra governo e parti sociali ci confrontiamo, ci ascoltiamo e lavoriamo tutti uniti a un Grande Patto per l'Italia, oppure entriamo in una crisi drammatica, dalla quale rischiamo di non uscire più".

Bonomi si aspettava "un agosto completamente diverso". Invece, "tutto fermo". Fermo "il piano per le riforme Ue". Fermi i "progetti sanitari per attivare il prestito del Mes". Fermi "400 decreti attuativi". In compenso sulla scuola "non si capisce nulla, non sappiamo se ripartirà e abbiamo sprecato tre settimane a discutere di banchi a rotelle". Il governo "non è in grado di ristabilire la fiducia". Il sindacato che "minaccia lo sciopero generale non capisce in che mondo viviamo". E invece da settembre "rischiamo davvero una strage occupazionale: possono saltare un milione di posti di lavoro". Politica peggio del Covid? "Lo ridirei anche oggi", chiarisce Bonomi. E tra poco capiremo perché.

Nel Paese persiste purtroppo "un radicato pregiudizio ideologico e anti-industriale". Il capo di Confindustria cita un esempio: "Quando abbiamo ricevuto minacce di morte e lettere con proiettili non si è alzata una sola voce per esprimerci solidarietà". E questo sentimento negativo non riguarda solo i politici, ma anche i tecnocrati: «Il signor Tridico, nella polemica sulla Cig, sembra voler screditare l'industria». – PP. 2-3 SERVIZI – PP. 4-9

Carlo Bonomi, capo di Confindustria

L'INTERVENTO

IL SINDACO REPLICA A REVELLI SUI CLOCHARD

CUNEO ACCOGLIE MA NON È IPOCRITA

FEDERICO BORGNA*

È siste un momento giusto in cui mettere dei paletti e dire: «Da qui in avanti no? ». Il tema dell'accoglienza, nel nostro Paese, spesso genera considerazioni e atteggiamenti ipocriti.

CONTINUA A PAGINA 19

IL CASO

LO SCANDALO DI VALENZA

QUELLA CANDIDATA CON LE SS SUL COLLO

ELENA STANCANELLI

Erasing hate, è il titolo di un documentario che racconta la storia di uno skinhead che decide di cancellarsi dal volto i tatuaggi, lascito di un tempo della sua vita ormai alle spalle.

CONTINUA A PAGINA 19

LA STORIA

L'ULTIMA VITTIMA DELLA GRANDE CONGIURA

BIELORUSSIA NAVALNY E ALTRI VELENI

EUGENIA TOGNOTTI

Tempo che vai, veleno che trovi. Dal cianuro all'ossibutirrato di sodio o «droga dello stupro», usata, pare, per eliminare Alexei Navalny. La storia del potere - motore degli eventi - è piena di veleni e di innumerevoli, ignote sostanze tossiche, usate per far «sloggiare del mondo», per usare la lapidaria, fulminante definizione di Ludovico Antonio Muratori - rivali, avversari e oppositori.

CONTINUA A PAGINA 13 AGLIASTRO PP. 12-13

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Su i contagi. Lazio-Sardegna, caos tamponi. Mihajlovic positivo

Passeggeri con la mascherina alla stazione Termini

BARBERA, CATALANO, FEMIA, GRIGNETTI, MONTICELLI E PINNA – PP. 4-7

FESTIVAL PORNO CON DISTANZIAMENTO

BERGAMO CHOC DALLE BARE ALLE LUCI ROSSE

GIANLUIGI NUZZI

Audaci, arditi, ardenti preparate armi e bagagli, si parte. C'è già chi vuol perdersi nel parco giochi hard. Chi aspetta irrequieto le trasgressioni no limits con lucchetti, corde e chissà cos'altro dell'auto proclamato maestro del bondage Davide La Greca. Chi non mollerà un attimo l'ipnosi arrapante, affannato si sposterà tra palchi, per ingurgitare un panino con salamella e pinta di birra, e poi eccolo correre via trafelato per il nuovo spettacolo dell'ultima pornostar arrivata. L'abbuffata è garantita, in tanti cercheranno di non perdere nessuna delle 50 artiste assicurate, tra pornostar, sexystar e performer. Insomma, una giostra di sesso in ogni declinazione, tra parafilie, passioni, giochi di ruolo, perversioni sopite e, perché no?, divertimento.

CONTINUA A PAGINA 7

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne
349 499 84 89
enocaffedamauro@yahoo.it

DOMODOSSOLA, MUORE A 17 ANNI

L'ultimo volo di Kiara che voleva toccare il cielo

BEATRICE ARCHESSO
DOMODOSSOLA

Le condizioni, dice il suo istruttore, ieri mattina in Val d'Ossola erano ideali per una discesa in sicurezza. Da una parte le Alpi, dall'altra i grandi laghi del Nord Piemonte. La nuova casa di Kiara, la ragazza che amava volare. – P. 11

LA MUSICA DEI SESSI

Io canto e sono femmina non trattatemi da idolo

MALIKA AYANE

Tracey Thorn, all'uscita del suo ultimo album si è arrabbiata perché un critico ha iniziato la recensione parlando di lei come cinquantenne moglie e madre. La domanda che l'artista si poneva è se, nel caso di un uomo, sarebbe stato lo stesso. – P. 19

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO
PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it

PIMCO
pimco.it

L'USCITA DELLO STATO
L'ESTATE CALDA DI MPS: TRA ADDII E UN RILANCIO AD OSTACOLI
di **Stefano Righi** 13

DINASTIE
LA PASTA DEL CAPITANO BALLA DA SOLA: «VINCIAMO FACENDO TUTTO IN CASA»
di **Maria Elena Zanini** 16

LE BORSE DOPO IL COVID
AMAZON, TENCENT, JOHNSON & JOHNSON, VISA, LVMH E ORSTED: DIECI TITOLI PER IL 2030
di **Pieremilio Gadda** 24

PIMCO
pimco.it

L'Economia
Risparmio, Mercato, Imprese
del CORRIERE DELLA SERA

LUNEDÌ
24.08.2020
ANNO XXIV - N. 31
economia.corriere.it

BASTA PERDERE TEMPO SENZA DIGITALE IL PAESE NON CRESCE (E SIAMO GIÀ IN RITARDO)

Rete unica, si o no? Pubblica o privata? Le discussioni continuano tra ingerenze della politica e lotte di potere, mentre nella Ue precipitiamo al terzultimo posto

di **Ferruccio de Bortoli** e **Federico De Rosa** 2
Con articoli di **Alberto Brambilla, Dario Di Vico** e **Alberto Mingardi** 4, 5, 6

ROBERTO MANCINI
ARTE, BOND E CASE NEGLI INVESTIMENTI, COME NEL CALCIO, SERVE L'ALLENATORE GIUSTO
di **Alessia Cruciani** 11

Roberto Mancini
Commissario tecnico della Nazionale di calcio

AZIENDE DI FAMIGLIA
DA MENARINI A IMA, DA BOLTON A LAVAZZA: HANNO 67 MILIARDI IN CASSA ECCO CHI LI INVESTE SUL RILANCIO ITALIANO
di **Maria Silvia Sacchi** e **Guido Corbetta** 9

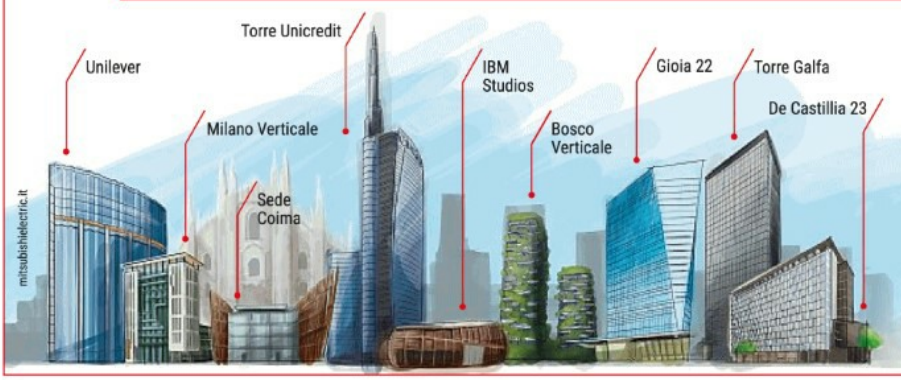
FORTNITE
TIM SWEENEY, CON 350 MILIONI DI SOLDATI FA TREMARE APPLE & GOOGLE
di **Maria Teresa Cometto** 10

LA NUOVA CORSA DELL'ORO
C'È DA FIDARSI?
di **Gabriele Petrucciani** 27

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane S.p.ed. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AL PANORAMA DI **MILANO L'ECCELLENZA** CHE MERITA



Siamo sempre più vicini ai market leader del settore immobiliare con un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Ci impegniamo per garantire qualità, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

il restyling

Torre del Lloyd Nuovi serramenti per 432 mila euro

Finestre e porte in legno sono adesso in condizioni critiche tra corrosione e vetri rotti Infissi in alluminio previsti anche per gli edifici adiacenti

TRIESTE CRONACA

Roiano cambia volto con nido, parcheggio e "bosco urbano"

Torre del Lloyd Nuovi serramenti per 432 mila euro

Piscina terapeutica, comitato in Comune

Via Antoni, fuoco in cantina

I lavori a Barcola ora la spiaggetta resta accessibile

Sono in arrivo nuovi serramenti per la Torre del Lloyd e gli edifici adiacenti. L' Autorità di sistema portuale del mare adriatico Orientale sta cercando una ditta in grado di sostituire porte e finestre della storica sede di via von Bruck. Il costo complessivo è di oltre 432 mila euro comprensivo di manodopera e oneri di sicurezza e il completamento dei lavori, una volta firmato il contratto, è stimato in 210 giorni. L' appalto verrà assegnato tramite procedura negoziata. La costruzione della Torre del Lloyd iniziò nel 1852 con l' interramento della spiaggia e la posa della prima pietra alla presenza dell' Arciduca Ferdinando Massimiliano il 31 maggio 1853. I lavori dell' edificio principale e dei due collegati vennero completati nel 1858, ma servirono altri due anni per l' entrare in servizio come sede per l' attività armatoriale del Lloyd austriaco. Il progetto, in stile neogotico, fu affidato all' architetto danese Christian Hansen e all' ingegnere Eward Heider. Gli edifici vennero costruiti con blocchi squadrati di pietra arenaria e calce di spessore variabile (fino a 70 centimetri) con un rivestimento in pietra bianca d' Istria. Solamente la Torre e l' edificio retrostante riuscirono a sopravvivere ai bombardamenti del 1945. I serramenti attuali sono in legno e sono in condizione critiche causa degrado con i telai corrosi e alcuni vetri rotti o mancanti. Gli infissi metallici dei lucernari presentano invece ossidazione causata dalle infiltrazioni di acqua. L' Authority punta alla sostituzione degli attuali serramenti con 110 realizzati in alluminio di colore verde all' esterno e bianco nel lato interno. Il progetto è già stato approvato con parere paesaggistico e della Soprintendenza favorevole in quanto le nuove installazioni avranno forma e colore identici agli attuali garantendo però una migliore prestazione energetica, riducendo anche i costi di manutenzione. --A.P.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Geopolitica

Trieste

Il porto di Trieste: potenzialità e rischi della "Belt and Road Initiative"

Grazie ad una accorta politica di franchigie portuali inaugurata nel 1719 dall' imperatore d' Austria Carlo VI d' Asburgo Trieste riuscì ad emergere come il più importante scalo dell' Impero rivestendo per tutto l' 800 e la Belle Epoque un ruolo fondamentale nelle dinamiche commerciali e militari mitteleuropee. La vittoria italiana nella Grande Guerra e la conseguente annessione di Trieste portarono ad un lento declino del porto una volta fallito il progetto politico-diplomatico di trasformare l' Adriatico in un "lago italiano" e di fronte all' aggressiva concorrenza jugoslava. Furono proprio i geopolitici italiani degli anni '30 a teorizzare una nuova funzionalità del porto di Trieste quale scalo di vitale importanza posto proprio tra il Mare Nostrum e l' Europa centro-orientale inserito nello spazio imperiale teorizzato dal fascismo. Le dinamiche della guerra fredda, con Trieste condannata ad essere l' ultimo avamposto occidentale prima della cortina di ferro socialista, non favorirono un nuovo sviluppo del porto e si dovettero attendere il crollo del muro di Berlino e la disgregazione della Jugoslavia titoista per vedere lo scalo giuliano nuovamente inserito nel sistema economico-commerciale centroeuropeo. La "più italiana delle città italiane" è allo stesso tempo un porto mitteleuropeo ed un centro che, proprio come Milano per altri aspetti, "europeizza" i mercati italiani. Il porto di Trieste è utile all' Italia se non resta, appunto, solo ed esclusivamente un "porto italiano" - perché finirebbe per essere uno scalo minore rispetto agli interessi commerciali del nostro Paese - ma se si inserisce in un più ampio sistema economico. A livello di movimentazione container - che è lo strumento statistico per valutare importanza e capacità di un porto - lo scalo giuliano è il quinto in Italia dopo Genova, Gioia Tauro, La Spezia e Livorno e non raggiunge minimamente le cifre dei grandi porti del Mediterraneo e del Mar Nero, per non parlare di quelli inseriti a pieno titolo nella rotta detta "Northern Range" Porto Said-Amburgo. Quella adriatica è una rotta commerciale secondaria ma Trieste è un porto che, vista la sua posizione geografica ed il ritorno in grande stile del trasporto merci su ferrovia, ha grandi potenzialità, tra tutti gli scali italiani forse quello più appetibile per investitori ma che attira anche gli sguardi famelici ed ambigui del nuovo colonialismo finanziario cinese. La firma del memorandum d' intesa tra l' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Orientale triestina e la "China Communications and Construction Company" datata marzo 2020 in realtà fa parte di un percorso ben più lungo inaugurato dal manager del porto triestino Zeno D' Agostino (giusto due mesi fa scalzato dalla sua poltrona dall' ANAC per conflitto d' interesse sollevando le proteste del governo di Roma e di buona parte dell' imprenditoria cittadina). D' Agostino è riuscito nel corso del suo mandato a portare Trieste in cima al ranking nazionale dei porti scalzando posizioni grazie al potenziamento degli scali ferroviari che arrivano diretti sulle banchine. In altre parole il manager triestino ha fatto del "suo porto" un modello e questo non solo nel campo del trasporto merci ma anche per quel che riguarda la presenza di imprese private e la contrattazione: a fronte di una spietata concorrenza basata tutta sull' utilizzo di personale low cost - ed in questo sono specializzati i gestori del porto rivale sloveno di Capodistria, per di più aiutati dai cospicui incentivi concessi da Lubiana - D' Agostino ha puntato tutto su ingaggi regolari sorretti da un servizio di grande qualità. Praticamente una "favola industriale" nel nome dell' interesse nazionale se non fosse stato per l' arrivo dei capitali cinesi che, oltre ad investimenti, portano non pochi problemi in politica estera. Il governo Conte e l' Autorità portuale adriatica hanno sostenuto l' inserimento del porto di Trieste all' interno della "Belt and Road Initiative" cinese che punta a deviare il traffico commerciale proveniente dal Mar Nero verso Trieste, privando così il

Pireo greco della sua funzione storica di "tappo"

sulle rotte dell' alto Adriatico. Una scelta che risponde appieno alla teoria della "nuova via della seta" tanto cara agli ambienti governativi pentastellati ma che ha creato, nel corso di questi mesi, non pochi grattacapi agli alleati del PD e delle sinistre più vicine alle istanze europeiste. La "Belt and Road Initiative" penalizza infatti la "Northern Range" - e questo a Bruxelles ed ai suoi azionisti tedesco-olandesi non piace affatto - ma, contemporaneamente, risponde prima di tutto alle esigenze economico-commerciali e quindi politico-strategiche della Cina rispetto ai mercati del vecchio continente. Vuoi approfondire i temi relativi alla teoria delle relazioni internazionali? Scopri il nostro Corso online "Comprendere le Relazioni internazionali: anarchia, potere, sicurezza"! Ha ben scritto sulle pagine del britannico "The Economist" l' esperto del CNEL sui problemi marittimo-portuali Sergio Bologna a proposito della "troppa enfasi mediatica" seguita in Italia alla notizia dell' accordo con i cinesi sul potenziamento degli asset ferroviari del porto triestino. Troppo infatti s' è scritto a proposito del memorandum d' intesa da interpretare come lo "sbocco ad est" tanto agognato per Trieste; pochissimo se non nulla invece è stato tirato in ballo a proposito della funzione storica di Trieste quale porto dell' Europa centrale e ad essa rigidamente ancorato. C' è il rischio che la "Belt and Road Initiative" si trasformi in uno strumento di penetrazione massiccia dei cinesi - qualora comunque nel post-Covid Pechino abbia ancora intenzione di investire su Trieste - in Italia, il Paese che più di tutti tra quelli che contano nella UE e nella NATO sembra rispondere palesemente agli inviti di Xi Jinping. Per di più senza vantaggi vista e considerata la "politica cinese" della Germania che resta il dominus incontrastato del vecchio continente. Proprio considerando la forza del "fattore tedesco" per la diplomazia economica cinese, quello del porto di Trieste rischia di essere un investimento meno importante rispetto alle conseguenze politiche negative per Roma. Da semplice questione legata alla politica commerciale, quella del porto di Trieste s' è trasformata in una vicenda di vitale importanza per la collocazione geopolitica dell' Italia e per l' interpretazione che a Roma si vuole dare dell' atlantismo all' inizio di questo XXI secolo.

Il Gazzettino

Venezia

Speranzon: «Sulle crociere il Governo non risponde»

Venezia Estuario

Monopattino elettrico è boom di richieste

Autorità della laguna, i tecnici: «Chiarire subito le competenze»

Investita da un Suv mentre va a messa

Speranzon: «Sulle crociere il Governo non risponde»

LA CRISI VENEZIA «Il Governo non dà risposte sul futuro del Porto, sugli scavi dei canali e le navi da crociera, continua a tergiversare mentre le compagnie decidono di puntare su Trieste come meta di ferragosto e a farne le spese sono gli operatori che rischiano di perdere i posti di lavoro». La pensa così Raffaele Speranzon, candidato per Fratelli d' Italia alle prossime elezioni regionali, che con queste parole commenta la notizia della manifestazione degli operatori del settore crocieristico venerdì 28 agosto, dopo la conferenza stampa pubblica di un paio di settimane fa alla Marittima. «Sarò al fianco degli operatori nella loro protesta venerdì prosegue Speranzon - e trovo assurdo esser arrivati a questo punto quando alcune questioni sono in discussione da anni se non decenni, le carte sopra i tavoli che contano e certamente si potevano trovare delle soluzioni ben prima, anche dell' emergenza covid. Ora bisogna fare i conti anche con la situazione sanitaria che ha già di per sè decimato le crociere, ma ancora silenzio da Roma sul futuro della crocieristica veneziana». «Non è concepibile - dice - questo restare alla finestra e lasciare andare a rotoli uno dei settori più importanti del turismo a Venezia. Forse solo le immagini degli striscioni appesi in punta della Dogana e quelle dei cartelli delle persone disperate e affamate di lavoro riusciranno a rompere il silenzio assordante che si sta creando sulla questione. Agli operatori va tutto il mio sostegno conclude Speranzon perchè non devono essere loro né le loro famiglie a pagare le spese di indecisioni politiche, bagarre e commissariamenti locali. Uno scaricabarile continuo, dove le lettere dei lavoratori e le legittime richieste non sono servite, è quindi venuto il momento di alzare la voce: oggi aspettare non è più un' ipotesi plausibile né concepibile, il Governo deve darci delle risposte». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Per i traghetti un estate da dimenticare A Genova 500 mila passeggeri in meno

E sui mancati tamponi in banchina l' Autorità portuale precisa: rispettata l' ordinanza del ministero della Salute

L'emergenza coronavirus

Per i traghetti un'estate da dimenticare
A Genova 500 mila passeggeri in meno

Gite protette, termometri e mascherine
«Noi, in crociera controllati a vista»

Matteo Dell' Antico / GENOVA Un crollo quasi totale di passeggeri che supera le 500 mila prenotazioni in meno tra giugno e settembre di quest' anno. Traghetti spesso semi -vuoti e turisti in forte diminuzione. Quella di quest' anno, in porto a Genova, sarà certamente ricordata come un' estate da incubo per via dell' emergenza coronavirus che ha fatto crollare le partenze dei vacanzieri verso le mete estive più gettonate come Sardegna, Corsica e Sicilia. C' Ë di più: il caso controlli in banchina sui passeggeri durante le fasi di imbarco e sbarco, anche per le navi in arrivo da Paesi esteri come la Spagna, ha sollevato più di una perplessità sotto la Lanterna per la mancanza dell' uso di tamponi come invece avviene nello scalo di Civitavecchia. La situazione di incertezza potrebbe peggiorare dopo il boom di casi po sitivi al coronavirus registrati negli ultimi giorni in Sardegna e il rientro atteso in settimana di migliaia di viaggiatori nonostante l' Autorità di sistema portuale di Genova - Savona faccia sapere che «le procedure adottate nello scalo sono quelle rispondenti all' ordinanza del ministero della Salute del 12 agosto scorso». Rispetto allo scorso anno spiega Edoardo Monzani, amministratore delegato della società Stazioni Marittime - abbiamo registrato un calo di passeggeri del 40%. I traghetti, purtroppo, stanno pagando a caro prezzo la pandemia in corso visto che molte persone, quest' estate, hanno deciso di non partire per le vacanze per paura o perché non ne hanno avuto la possibilità economica». Il crollo dei viaggiatori ha pesato soprattutto sulle navi che coprono le tratte con la Sardegna, la meta più gettonata in estate dal porto del capoluo go ligure, che in alcune settimane hanno segnato un calo di oltre il 50% di presenze rispetto al 2019. «Il mese di giugno - prosegue Monzani - Ë stato certamente il più difficile. Gli anni passati - sottolinea eravamo abituati ad avere già molte prenotazioni non appe na terminavano le scuole, mentre quest' anno Ë stato un dramma totale. Sono andate meglio le due settimane centrali di agosto ma in linea generale, quella di quest' anno sarà un' estate da dimenticare». La diminuzione di passeggeri in partenza e in arrivo dallo scalo genovese non sta toccando solo il lavoro in porto con i dipendenti della società Stazioni Marittime - in totale oltre 50 - ancora in cassa integrazione a rotazione con una percentuale attorno al 20%. Le ripercussioni della pandemia si traducono pure in meno chiamate per i camalli della Compagnia Unica e meno incassi per le compagnie di navigazione che adesso temono anche ci possa essere una valanga di disdette per biglietti già prenotati da parte di chi - visto l' aumento di casi di Covid - possa decidere di non partire più per la Sardegna. «I traghetti non portano alla città i benefici economici delle crociere - evidenzia Monzani ma Ë pur vero che ci sono attività commerciali e altre che si occupano di ristorazione che, specialmente vicino allo scalo, stanno registrano grosse perdite». A pesare sul calo di passeggeri Ë stata anche l' interruzio ne delle rotte estive verso l' Algeria e in generale il calo di passeggeri sulle navi dirette e in arrivo da Spagna e Nord Africa. E pensare, che dopo il record storico del 2019, il 2020 doveva essere un altro anno di crescita per il traffico in porto. Lo scorso anno i passeggeri dei traghetti erano arrivati a quota 2.170.000 (più della metà movimentati nei mesi estivi), 89 mila in più del 2018, proprio grazie alla crescita dei viaggiatori sulle linee per la Sardegna. In tutto, fra traghetti e crociere, nel 2019 il numero totale di passeggeri, secondo i dati di Stazioni Marittime, era salito a oltre 3,5 milioni, pari a un incremento di 427 mila unità

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

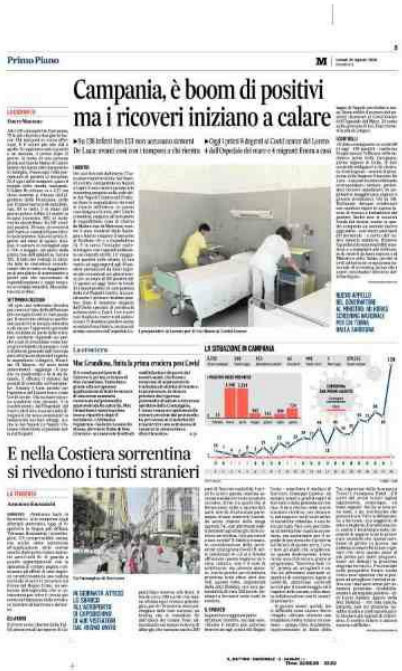
sull' anno precedente. Quest' anno, per le crociere, il crollo Ë stato totale per via dello stop imposto dall' emergenza coronavirus con le prime navi che dopo mesi di fermo sono ripartite dallo scalo genovese solo in questi giorni. «Da gennaio 2020 - chiude Monzani - sulle crociere abbiamo un calo dei passeggeri che supera il 90%».

Il Mattino

Genova, Voltri

Msc Grandiosa, finita la prima crociera post Covid

Si è conclusa nel porto di Genova la prima crociera di Msc Grandiosa. Tutto bene grazie alla scrupolosa applicazione di tutte le misure di sicurezza sanitaria contenute nel protocollo approvato dalle autorità. Msc Grandiosa è stata la prima nave a ripartire dopo il lockdown. «Abbiamo registrato - ha detto Leonardo Massa, direttore Italia di Msc Crociere - un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla Compagnia. L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai crocieristi di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento». a. p.


Primo Piano

Campania, è boom di positivi ma i ricoveri iniziano a calare

E nella Costiera sorrentina si rivedono i turisti stranieri

Ansa

Genova, Voltri

Crociere: rientrata a Genova Msc Grandiosa, 1/a in era covid

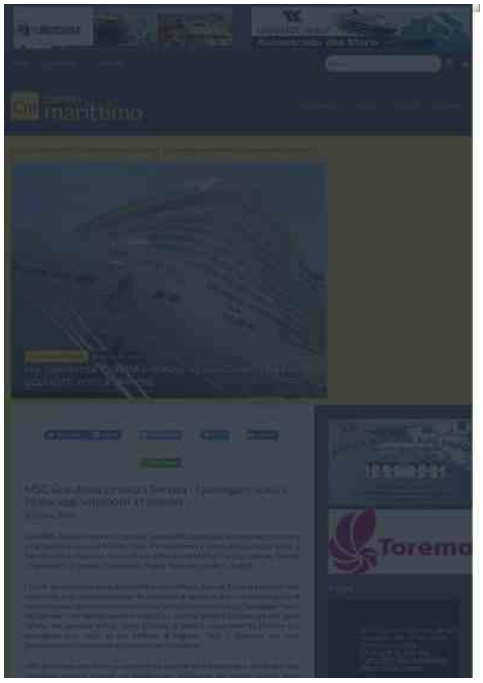
Massa, soddisfazione croceristi, entusiasmo per nuove partenze

E' arrivata a Genova verso le 7 di questa mattina la Msc Grandiosa, partita una settimana fa dal capoluogo ligure per la prima crociera in epoca covid. Poco dopo sono iniziate le operazioni di sbarco degli oltre mille passeggeri a bordo della nave per un giro di sette giorni nel Mediterraneo occidentale e già questa sera la Grandiosa ripartirà. "Stamattina si è conclusa con successo la prima crociera di Msc Grandiosa, la prima nave a ripartire dopo il lockdown - afferma il managing director Italia di Msc Crociere Leonardo Massa -. Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla compagnia. L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai croceristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento". "Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze - aggiunge - a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal porto di Genova. Grazie a Msc Grandiosa, i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate, sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani". Diverse le testimonianze di soddisfazione dai passeggeri che promuovono le procedure di sicurezza messe in campo da Msc, soprattutto all' imbarco. "L' attesa è stata abbastanza lunga per il tampone - racconta ad esempio una crocerista - ma sono stati molto più efficienti di quello che immaginavo". "E' stata una esperienza particolare la visita medica prima dell' imbarco - dice un' altra -, un po' lunga, stancante, ma ci sta. Le regole sono abbastanza chiare e le fanno rispettare abbastanza bene". (ANSA).

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

MSC Grandiosa tornata a Genova - I passeggeri scesi a Malta, oggi sottoposti a tampone



23 Aug, 2020 GENOVA - Ha fatto ingresso nel porto di Genova MSC Grandiosa , la prima nave da crociera a riprendere il mare nel Mediterraneo. Partita domenica scorsa dal capoluogo ligure, é tornata stamani dopo una crociera di una settimana nel Mediterraneo occidentale, facendo scalo nei porti di Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, La Valletta (Malta). I turisti che ieri hanno scelto di scendere a terra a Malta, facendo il tour organizzato dalla compagnia oggi saranno nuovamente sottoposti al tampone dalla compagnia prima di lasciare la nav e. L' escursione tuttavia è stata fatta in massima sicurezza, i passeggeri hanno visitato con i bus turistici aperti, le cittá di La Valletta, Medina e Rabat, con una guida italiana che spiegato loro la storia dell' sola. A Medina l' escursione ha previsto una passeggiata e la visita ad una fabbrica di filigrana. Tutto il personale era stato precedentemente sottoposto al tampone dalla compagnia. MSC Grandiosa, nave tra le più avanzate dal punto di vista ambientale e ammiraglia della compagnia propone crociere nel Mediterraneo occidentale per questa seconda parte dell' estate e per tutta la prossima stagione invernale. A partire da martedì 17 novembre fino al 16 marzo 2021 l' itinerario aggiungerá nuove tappe, la nave fará scalo anche nei porti di Barcellona (Spagna) e Marsiglia (Francia) . MSC Grandiosa è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell' 80%. La nave è dotata inoltre di un sistema che consente l' elettrificazione da terra, utilizzabile durante l' ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del porto e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Queste nuove funzionalità si aggiungono ad altre efficaci tecnologie ambientali implementate sulla nave e in tutta la flotta aziendale per ridurre al minimo l' impatto ambientale, tra queste: sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono fino al 97% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; avanzati sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue; sistemi di trattamento delle acque di sentina; sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine e ulteriori sistemi di efficientamento energetico tra cui sistemi all' avanguardia per il recupero del calore e l' illuminazione a LED. Gianni Onorato, CEO di MSC Cruises, ha commentato: 'Siamo orgogliosi di poter dare nuovamente il benvenuto ai nostri ospiti per un' esperienza di crociera completa a bordo di due delle nostre navi di ultima generazione. E siamo onorati di poter ripartire proprio dall' Italia, il paese delle nostre radici, nel quale siamo leader e che rappresenta il nostro principale mercato a livello globale'. Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere, ha dichiarato che in ciascun porto di attracco: 'solo con questa nave, porteremo ogni settimana migliaia di turisti fino al 16 marzo, quindi per questa seconda parte di stagione estiva e per tutta la prossima stagione invernale. Per la prima fase della nostra ripartenza abbiamo deciso di offrire ai nostri ospiti la possibilità di partire scegliendo tra ben sei porti italiani. Le navi saranno quindi raggiungibili, dalla maggior parte delle persone, con un viaggio che in media non supera le due ore di macchina. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione con le Autorità nazionali, locali e il supporto di tutti i porti di scalo - abbiamo messo a punto uno stretto protocollo che mira ad assicurare un' esperienza di crociera completa e allo stesso tempo sicura sia per i passeggeri, sia per le comunità dei territori che ci accoglieranno'. MSC Grandiosa sarà in grado di garantire una crociera autentica e a 360 gradi grazie all' implementazione di un innovativo protocollo di salute e sicurezza, messo a punto dalla Compagnia con il supporto di un team di esperti internazionali, nonché validato dal RINA che ne ha verificato la

conformità con le direttive europee. Il protocollo prevede

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

l' adozione di misure ulteriormente rafforzate rispetto alle linee guida già rigorose approvate dal Comitato tecnico-scientifico, tra cui: test universale Covid-19 per tutti gli ospiti e per l' equipaggio prima di ogni crociera; escursioni 'protette' organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i propri ospiti; copertura assicurativa in caso di contagio prima, durante o dopo la crociera; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad una capienza ridotta della nave; nuove modalità di accesso ai ristoranti e un buffet completamente ridisegnato; infine, un servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Il nuovo protocollo operativo è stato sviluppato per tutelare la salute e la sicurezza degli ospiti, dell' equipaggio e delle comunità locali raggiunte dalle navi della Compagnia. Per tale motivo, il protocollo non solo soddisfa pienamente, ma in diversi casi presenta caratteristiche più stringenti rispetto alle prescrizioni dei principali organismi nazionali e internazionali, tra cui l' Organizzazione Mondiale della Sanità, l' EU Healthy Gateways e l' International Maritime Organization (IMO), nonché ai regolamenti emanati dai governi dei paesi in cui operano le navi MSC Crociere. La Compagnia si è impegnata a garantire ogni aspetto del viaggio dei propri ospiti: della prenotazione all' imbarco, dallo svolgimento della vita di bordo al ritorno a casa, preservando sempre l' unicità dell' esperienza della crociera.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Genova24

Genova, Voltri

Coronavirus, il porto di Genova non cambia idea: niente tamponi per i turisti in arrivo

L' ordinanza del governo non obbliga a organizzare i test rapidi. Nel frattempo Lazio e Sardegna stringono un accordo per limitare i contagi

Genova24.it

Coronavirus, il porto di Genova non cambia idea: niente tamponi per i turisti in arrivo

L'ordinanza del governo non obbliga a organizzare i test rapidi. Nel frattempo Lazio e Sardegna stringono un accordo per limitare i contagi

Genova . Nessun tampone per chi rientra dai paesi a rischio contagio o dalle regioni più frequentate dai turisti. Il porto di Genova, a differenza di altri scali italiani, non cambia strategia nemmeno all' indomani del caso della Gnv Majestic , il traghetto arrivato da Barcellona e rimasto bloccato coi passeggeri a bordo per cinque ore in attesa dell' esito del test su un commissario di bordo risultato poi negativo al coronavirus. Del resto l' organizzazione dei test rapidi nei terminal di arrivo, siano questi aerei o marittimi, non è stata resa in alcun modo obbligatoria dal governo. Una "falla" di cui ci eravamo occupati già alcuni giorni fa . Chi sbarca a Genova dalla Spagna, quindi, non è obbligato a sottoporsi al tampone (e comunque non potrebbe, nemmeno volontariamente), ma deve segnalarsi all' Asl competente e restare a casa in isolamento fiduciario finché non viene contattato. Non è detto, ovviamente, che tutti rispettino la prescrizione. Per ora il problema riguarda solo la linea Gnv che parte da Tangeri in Marocco, tocca il porto di Barcellona e arriva a Genova . Chi sale su una nave in Nord Africa è obbligato da un' ordinanza della Regione Liguria a viaggiare con mezzi propri e a segnalare un domicilio dove trascorrere la quarantena, altrimenti è vietato sbarcare (a meno che non si debbano raggiungere da Genova altre destinazioni via mare, in quel caso è necessario viaggiare in cabina singola e consumare solo pasti preconfezionati). Molto più restrittive, invece, le regole imposte dalle autorità marocchine : senza un tampone risultato negativo non ci si può imbarcare da Genova e da nessun altro porto. Ma nei prossimi giorni alla "lista nera" potrebbe aggiungersi anche la Francia e molto più numerosi sono i passeggeri che transitano dai porti liguri per raggiungere la Corsica (al momento ci sono due linee attive per Bastia , una operata da Moby a Genova e una da Corsica Ferries a Savona). Inoltre c' è l' incognita della Sardegna . La Regione isolana ha raggiunto ieri un' intesa col Lazio per effettuare tamponi reciproci sui turisti in partenza dai rispettivi porti. A Civitavecchia, del resto, è attivo già da una settimana un triage che consente ai passeggeri di eseguire un test rapido su base volontaria. A Genova non c' è nulla di simile e all' orizzonte non ci sono accordi istituzionali benché la Liguria sia un punto di passaggio molto gettonato per Porto Torres e Olbia. È pur vero che nel Lazio si registra in questi giorni un boom di contagi dovuti proprio ai rientri dalle vacanze, numeri che in Liguria sembrano più contenuti. Alla base della decisione ci sono diversi fattori . Anzitutto nessuna imposizione a norma di legge, ma non solo. La competenza diretta sarebbe dell' Usmaf, la sanità marittima, che al momento non ha richiesto alle Asl di attivare alcun servizio. Ci sono problemi di natura organizzativa , perché il tampone per chi viaggia in auto dovrebbe essere eseguito in modalità drive trough rallentando ulteriormente le procedure e rischiando di generare maxi ingorghi nella zona del porto. E poi si stima che solo una minima parte dei passeggeri in transito da Genova sia residente in Liguria, quindi si tende a "scaricare" il problema sulle altre Regioni (d' altra parte, però, la nostra regione era stata tra le prime a chiedere che i tamponi venissero fatti negli aeroporti di Roma e Milano proprio perché l' unico controllo possibile è quello a monte). A questo punto per risolvere l' empasse sarebbe utile solo un' ulteriore ordinanza nazionale , in mancanza della quale né i vettori né i terminalisti saranno obbligati ad accertare il pericolo di contagio da parte di chi entra in Italia.

Genova24

Genova, Voltri

Prima crociera dopo il lockdown conclusa a Genova, riparte subito per un nuovo viaggio

I passeggeri promuovono le misure di sicurezza su Msc Grandiosa: "Attesa lunga e visita medica stancante, ma sono stati molto efficienti"

Genova24.it

Prima crociera dopo il lockdown conclusa a Genova, riparte subito per un nuovo viaggio

I passeggeri promuovono le misure di sicurezza su Msc Grandiosa: "Attesa lunga e visita medica stancante, ma sono stati molto efficienti"

Genova. E' arrivata a Genova verso le 7 di questa mattina la Msc Grandiosa, partita una settimana fa dal capoluogo ligure per la prima crociera in epoca Covid. Poco dopo sono iniziate le operazioni di sbarco degli oltre mille passeggeri a bordo della nave per un giro di sette giorni nel Mediterraneo occidentale e già questa sera la Grandiosa riparte.

"Stamattina si è conclusa con successo la prima crociera di Msc Grandiosa, la prima nave a ripartire dopo il lockdown- afferma il managing director Italia di Msc Crociere Leonardo Massa -. Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla compagnia. L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai croceristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento". "Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze - aggiunge - a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal porto di Genova. Grazie a Msc Grandiosa, i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate, sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani". Diverse le testimonianze di soddisfazione dai passeggeri che promuovono le procedure di sicurezza messe in campo da Msc, soprattutto all' imbarco. "L' attesa è stata abbastanza lunga per il tampone - racconta ad esempio una crocerista - ma sono stati molto più efficienti di quello che immaginavo". "E' stata una esperienza particolare la visita medica prima dell' imbarco - dice un' altra -, un po' lunga, stancante, ma ci sta. Le regole sono abbastanza chiare e le fanno rispettare abbastanza bene".

Il Nautilus

Genova, Voltri

MSC CROCIERE TERMINA CON SUCCESSO PRIMA CROCIERA POST LOCKDOWN, RIPARTE STASERA VERSO CIVITAVECCHIA

GENOVA- E' arrivata a Genova verso le 7 di questa mattina la MSC Grandiosa, partita una settimana fa dal capoluogo ligure per la prima crociera in epoca covid. Poco dopo sono iniziate le operazioni di sbarco degli oltre mille passeggeri a bordo della nave per un giro di sette giorni nel Mediterraneo occidentale e già questa sera la Grandiosa ripartirà. "Stamattina si è conclusa con successo la prima crociera di Msc Grandiosa, la prima nave a ripartire dopo il lockdown- afferma il managing director Italia di Msc Crociere Leonardo Massa -. Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla compagnia. L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai crocieristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento". "Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze - aggiunge - a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal porto di Genova. Grazie a Msc Grandiosa, i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate, sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani". Diverse le testimonianze di soddisfazione dai passeggeri che promuovono le procedure di sicurezza messe in campo da Msc, soprattutto all' imbarco. "L' attesa è stata abbastanza lunga per il tampone - racconta ad esempio una crocerista - ma sono stati molto più efficienti di quello che immaginavo". "E' stata una esperienza particolare la visita medica prima dell' imbarco - dice un' altra -, un po' lunga, stancante, ma ci sta. Le regole sono abbastanza chiare e le fanno rispettare abbastanza bene". (ANSA)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Msc Grandiosa torna a Genova, le impressioni dei passeggeri

Si chiude con successo la prima crociera italiana post lockdown. Intervistati, gli ospiti hanno sottolineato la sensazione di sicurezza e tranquillità che si respira a bordo, oltre al fastidio della mascherina e alla necessità del distanziamento sociale

Termina con successo la prima crociera in Italia dopo il lockdown. Msc Grandiosa, partita dal porto di Genova domenica scorsa, è ritornata nello scalo ligure dopo aver toccato Civitavecchia, Napoli, Palermo e La Valletta, quest' ultimo unico scalo estero. La nave ricomincerà lo stesso itinerario stasera, ripartendo per il porto della Capitale con nuovi passeggeri. I passeggeri intervistati a bordo hanno parlato di una situazione di generale tranquillità. La visita medica prima dell' imbarco, incluso un tampone a immunofluorescenza, dà una certa sicurezza. Essendo piena al 70 per cento, la nave offre più spazio e l' equipaggio, tramite la politesse di steward e hostess, garantisce il rispetto delle distanze, delle norme igieniche e l' uso della mascherina - l' elemento più fastidioso e limitante - senza generare particolari ansie. Oltre a Msc Grandiosa, Msc Crociere ha schierato una seconda nave, nell' Adriatico, Msc Magnifica , con home port Trieste e itinerario greco . L' altra principale compagnia che svolge crociere in Italia, Costa Crociere, partirà a settembre , anche lei con due navi ma con un itinerario per soli passeggeri italiani (Msc Crociere è aperta alle nazionalità dell' area Schengen) «Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla compagnia», afferma Leonardo Massa, managing director Italia di Msc Crociere. «L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo - continua - ha permesso ai crocieristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento». Il manager guarda quindi con ottimismo alle prossime partenze.

Sea Reporter

Genova, Voltri

MSC Grandiosa termina la crociera dopo 7 giorni. Leonardo Massa: soddisfazione da parte dei nostri passeggeri

La nave ripartirà questa sera da Genova dopo avere imbarcato i nuovi passeggeri sempre secondo il protocollo di salute e sicurezza approntato dalla compagnia. Genova, 23 agosto 2020 - "Stamattina si è conclusa con successo la prima crociera di MSC Grandiosa , la prima nave a ripartire dopo il lockdown . Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla Compagnia. L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai crocieristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento" ha affermato Leonardo Massa , Managing Director Italia di MSC Crociere. "Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze", ha proseguito Massa, "a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal porto di Genova. Grazie a MSC Grandiosa , i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate, sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani".

Ship Mag

Genova, Voltri

MSC Grandiosa è tornata a Genova. Massa: "Crociera conclusa con successo"

Genova - "Stamattina si è conclusa con successo la prima crociera di MSC Grandiosa, la prima nave a ripartire dopo il lockdown". Lo ha dichiarato Leonardo Massa, country manager di MSC, in occasione del rientro a Genova, dopo una crociera di sette giorni nel Mediterraneo, di MSC Grandiosa. "Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospiti, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla compagnia . L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai crocieristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento'. 'Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze', ha proseguito Massa, 'a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal porto di Genova. Grazie a MSC Grandiosa, i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate , sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani '. *** Vuoi essere aggiornato in tempo reale? Iscriviti al nostro canale Telegram ***

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rientrata a Genova la Msc Grandiosa / VIDEO

Genova - È rientrata a Genova verso le 7 di questa mattina la Msc Grandiosa, partita una settimana fa dal capoluogo ligure per la prima crociera in epoca covid. Poco dopo sono iniziate le operazioni di sbarco degli oltre mille passeggeri a bordo della nave per un giro di sette giorni nel Mediterraneo occidentale e già questa sera la Grandiosa ripartirà alla volta di Civitavecchia. (CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO) «Stamattina si è conclusa con successo la prima crociera di Msc Grandiosa, la prima nave a ripartire dopo il lockdown - afferma il managing director Italia di Msc Crociere Leonardo Massa -. Abbiamo registrato un notevole livello di soddisfazione da parte dei nostri ospit i, che hanno mostrato di apprezzare le tradizionali attività di bordo e, in particolare, le misure previste dal rigoroso protocollo di salute e sicurezza adottato dalla compagnia. L' osservanza scrupolosa delle misure previste dal protocollo ha permesso ai crocieristi, consapevoli di trovarsi in un luogo sicuro e protetto, di trascorrere una settimana di vacanza in pieno relax e divertimento». «Guardiamo quindi con entusiasmo alle prossime partenze - aggiunge - a cominciare da quella che salperà stasera stessa dal porto di Genova. Grazie a Msc Grandiosa, i nostri ospiti continueranno a viaggiare in sicurezza sia in questa parte finale dell' estate, sia nel corso dell' intera stagione invernale partendo dai principali porti italiani». Diverse le testimonianze di soddisfazione dai passeggeri che promuovono le procedure di sicurezza messe in campo da Msc, soprattutto all' imbarco. «L' attesa è stata abbastanza lunga per il tampone - racconta ad esempio una crocerista - ma sono stati molto più efficienti di quello che immaginavo». «È stata una esperienza particolare la visita medica prima dell' imbarco - dice un' altra -, un pò lunga, stancante, ma ci sta. Le regole sono abbastanza chiare e le fanno rispettare abbastanza bene».

Il Tirreno

Livorno

Nuovi provvedimenti

Nei porti e nelle stazioni tamponi per chi arriva dalle altre regioni

Lo ha annunciato il governatore della Toscana con un post su Facebook criticando le dichiarazioni del collega De Luca di voler chiudere i confini

PRIMO PIANO

L'emergenza coronavirus

Il Covid torna a uccidere in Toscana Mario, 74 anni, è morto in 20 giorni

Nei porti e nelle stazioni tamponi per chi arriva dalle altre regioni

Undici positivi tra chi rientra dalla Sardegna: 59 i nuovi casi

firenze Stazioni ferroviarie per l' alta velocità, porti e aeroporti: chi arriva in Toscana, toscano o no, dai prossimi giorni troverà dei presidi sanitari in cui sottoporsi volontariamente al test molecolare. Ad annunciarlo con un post su Facebook il governatore Enrico Rossi rispondendo di fatto alle prese di posizione dei colleghi, De Luca in testa, che da giorni fanno sapere di voler chiudere i confini. «Per sconfiggere il Covid - ha scritto - il problema non è chiudere le Regioni, come pure ipotizza qualche collega, ma aumentare il numero dei tamponi soprattutto alla popolazione in movimento». L' obiettivo di Rossi è «testare di più per tracciare e trattare di più, allo scopo di contenere e possibilmente controllare la diffusione del contagio in modo da consentire di trattare più persone con provvedimenti di quarantena o isolamento». Si tratta di una campagna che va a implementare i controlli già avviati negli aeroporti per chi rientra dall' estero, da Grecia, Spagna, Croazia e Malta e a quelli che invece arrivano in Toscana da una serie di paesi tra cui Bulgaria, Romania e Albania e per cui è previsto l' isolamento fiduciario per 14 giorni. Dai prossimi giorni sarà possibile - come tra l' altro è stato annunciato anche dal porto di Civitavecchia in cui è stato aperto un drive in - effettuare il tampone anche a coloro che rientrano da altre regioni italiane, Sardegna in testa. «L' Italia - ha concluso il governatore nel post - non ha bisogno di staterelli dove ciascuno si inventa una ricetta contro gli altri per scaricare responsabilità e mostrare i muscoli. L' Italia ha bisogno di una politica nazionale per combattere il virus e di una maggiore collaborazione tra governo e regioni». «Non capisco queste fughe in avanti, ci sono sedi e luoghi per esprimere le proprie posizioni», aveva già commentato Rossi riferendosi a De Luca. «Il dichiarazionismo quotidiano faccio fatica a digerirlo. De Luca ha questo suo modo un po' sceriffo e meno male che le Regioni non hanno una forza dell' ordine in tema di sicurezza, capace che arriveremmo agli scontri di confine». Rossi è particolarmente preoccupato per il sovrapporsi della normale influenza stagionale con la ripresa della pandemia. «Se non sarà controllato - ha detto - si rischia il panico e il collasso dei servizi sanitari . Sarà molto importante "insistere sulla vaccinazione anti influenzale». Dal porto di Livorno, in cui arrivano traghetti sia dalla Corsica sia dalla Sardegna, da giorni arrivano segnali di per un eventuale intervento sanitario. Qui, solo dalla Sardegna, ogni giorno arrivano 6 navi e sabato sui 215 nuovi casi registrati in Italia 27 riguardavano proprio persone che rientrano dall' isola. Centinaia i commenti sotto il post del presidente Rossi in attesa di provvedimenti ufficiali per avere ulteriori informazioni sulla data di attivazione dei presidi sanitari e sul loro funzionamento. Nei commenti al post si chiede inoltre per quale motivo i controlli non vengano estesi non solo a chi entra ed esce dalla Regione ma a nche a coloro che usufruiscono del trasporto ferroviario locale. Proprio ieri mattina si sono registrate polemiche per un treno in partenza da Prato e diretto a Bologna particolarmente affollato. I passeggeri hanno minacciato di rivolgersi alla polizia.

Il Tirreno

Livorno

Il capotreno ha annunciato che il mezzo non sarebbe ripartito a causa del sovraffollamento e lo ha fatto solo dopo che una parte dei passeggeri è scesa per salire a bordo di un bus alternativo. Un caso che rischia di diventare pressoché quotidiano dopo la riapertura delle scuole (nelle tratte tra una città e l' altra) con gli studenti che si sommeranno agli attuali pendolari. -- l.r.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarchi dalla Croazia sempre più a rischio

Sabato sera una nave con 500 passeggeri in rientro. Non c' è il tampone immediato e i turisti si mischiano con il popolo della movida

I giorni del virus Ancona e provincia

Sbarchi dalla Croazia sempre più a rischio

Sabato sera una nave con 500 passeggeri in rientro. Non c'è il tampone immediato e i turisti si mischiano con il popolo della movida

Covid, settanta giorni senza morti Frenano anche i casi di positività

Notte di lavoro per i carabinieri Ritirate patenti per la guida di auto con alto tasso alcolico

di Pierfrancesco Curzi Centinaia di turisti di rientro dalla Croazia sbarcano al porto e si disperdono in città prima di tornare a casa e sottoporsi al tampone: le falle di un sistema inutile e i rischi per la salute pubblica. Mentre alcuni aeroporti e anche porti (come Civitavecchia) impongono il test immediato allo sbarco, al porto di Ancona è sufficiente consegnare l' autocertificazione e attendere, con calma, di contattare l' Asur, per i marchigiani, e le altre aziende sanitarie per chi risiede altrove, e mettersi a disposizione. Nel frattempo però gli stessi, potenziali e involontari 'untori' entrano in città per ordinare una pizza al ristorante, un caffè al bar e così via. Sabato sera siamo stati testimoni di uno dei tanti sbarchi di turisti di rientro dalla Croazia, ma la stessa, identica cosa vale per tutti i passeggeri delle navi greche. Una nave con 500 persone a bordo ha attraccato alla banchina 11, di fianco alla sede dell' Autorità portuale, poco dopo le 19. Prima sono scesi i passeggeri appiedati, poi è stata la volta dei veicoli, con una lunga coda al varco doganale per i controlli documentali. Il tutto mentre il porto antico, specie nella parte compresa tra lo scalo Vittorio Emanuele e Portella Santa Maria, costellato di locali, era stato già preso d' assalto da centinaia di clienti. I due flussi di persone si sono mescolati. Tutti i passeggeri della nave a piedi sono transitati attraverso il porto, sono saliti su un taxi o hanno atteso il bus navetta che li conducesse alla stazione ferroviaria. La maggior parte di questi non indossava la mascherina. Molti si sono diretti verso corso Garibaldi o si sono fermati nei locali del porto per godersi un aperitivo immerso nello splendido tramonto della serata, altri hanno chiesto un tavolo ad uno dei ristoranti per una pizza o del pesce. Tutto come se niente fosse. È bene ricordare che il grosso dei contagi nelle Marche sono legati a giovani rientrati dalle vacanze proprio da Croazia e Grecia, dunque ognuno di quei passeggeri sbarcati sabato sera ad Ancona era un potenziale contagiato, anche se asintomatico. La prova, se ce ne fosse bisogno, che il sistema di prevenzione adottato su Ancona è del tutto inutile. Quando i turisti scesi dalla nave sabato sera si sottoporranno al tampone naso-faringeo obbligatorio potrebbe essere troppo tardi. Nel frattempo queste persone potrebbero aver diffuso il virus entrando a contatto con altre persone in città. Un solo caso rischierebbe di scatenare un domino senza fine. Tutto per non essere stati in grado di organizzare un percorso per il tampone obbligatorio allo sbarco per ogni singolo passeggero (come avviene in altri porti e nei principali aeroporti). © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il controesodo

Nessun tampone su strade e treni Miozzo: «Farli era impossibile»

LEONARD BERBERI

Primo piano La ripartenza

I NUMERI

Impennata dei contagi a 1.210
La spinta di chi torna dalle ferie

Nessun tampone su strade e treni Miozzo: «Farli era impossibile»

CENTRO PRELIEVI

I due volti del controesodo. Da un lato i tamponi negli aeroporti su chi è stato in quattro Paesi europei a rischio. Dall' altro nessun controllo sanitario su buona parte dei porti e, soprattutto, sulle strade, le stazioni ferroviarie e quelle dei pullman a lunga percorrenza. Alle 8 di ieri sera la mappa interattiva della viabilità in Italia rendeva bene l' idea: code nelle grandi città, code a tratti negli snodi autostradali in direzione Nord e da Est e Ovest del Settentrione verso la Lombardia. Centinaia di migliaia di persone sono rientrate dopo aver trascorso le vacanze in Sicilia e Calabria, Sardegna, Puglia e Centro Italia, ma anche Liguria e Valle d' Aosta, Veneto e Trentino Alto Adige. Una giornata, quella di ieri, da «bollino rosso». «Ma è impossibile testare tutti per individuare i soggetti positivi al coronavirus», ragiona Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico (Cts). «Bisogna prendere atto che c' è stato un movimento importante di persone e aspettare due settimane per vedere se ci sono degli effetti». Tutt' altra storia negli aeroporti e nei porti, luoghi circoscritti - secondo Miozzo - «e con un numero limitato di persone in transito». A Roma Fiumicino - fa sapere la Regione Lazio - sabato sono stati individuati 12 nuovi positivi asintomatici, un altro è stato scoperto a Ciampino. Al porto di Civitavecchia il drive-in ha eseguito circa 600 test per viaggiatori in arrivo dalla Sardegna. A Milano Malpensa in tre giorni i tamponi sono stati 4.200, calcola l' assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera (oltre duemila soltanto ieri): su 1.800 test refertati i positivi al Covid-19 sono stati 8. A Linate lo screening ha riguardato 760 persone (in due giorni), a Bergamo-Orio al Serio 600. A Napoli Capodichino gli accertamenti hanno individuato quattro positivi. In Toscana il governatore Enrico Rossi ha deciso di istituire i «presidi sanitari dove effettuare i tamponi a tutti, toscani e non» nelle stazioni ferroviarie dell' alta velocità, i porti e gli aeroporti. Il controesodo va di pari passo al rialzo della curva dei contagi nel Paese: 5.430 nuovi positivi negli ultimi sette giorni, oltre tre volte quelli di un mese fa. «Sono dati attesi - rassicura Miozzo - considerato anche che gli italiani sono andati in vacanza, si sono spostati liberamente». E considerato che in questo agosto c' è stato qualche comportamento «disinibito» nelle località di villeggiatura. Ma fare il tampone anche a chi rientra a casa con la macchina? «Impossibile. Non si può fare in autostrada, non si possono fermare le auto ai caselli», spiega il coordinatore del Cts che invita a essere «realisti»: «Milioni di persone si muoveranno in questi giorni, non c' è nessun Paese al mondo in grado di eseguire uno screening di massa di queste dimensioni». L' alternativa sarebbe stata imporre una limitazione agli spostamenti, fissando - per esempio - un numero massimo di auto da far circolare pensando poi ai test al ritorno a casa. Un incubo, anche logistico. E che avrebbe richiesto «una pianificazione diversa della mobilità nazionale», prosegue Miozzo. Che invita a guardare ai numeri. «Non ci sono evidenze di una situazione esplosiva a livello territoriale», dice. Non ci sono aree, insomma, con un indice di riproducibilità del coronavirus oltre 3. «Il sistema di prevenzione territoriale per ora tiene e fa un buon lavoro - assicura Miozzo -, anche se rischia di entrare in sofferenza con numeri in costan te crescita. Le terapie intensive non sono al momento in difficoltà». Il monitoraggio dell' infezione non è andato di certo in vacanza. «Al rientro a casa non bisogna sottovalutare certi segnali del corpo - ricorda -, dalla temperatura che sale a 37,2 agli occhi arrossati fino alla perdita di gusto». Miozzo

si dice incoraggiato dai giovani che si auto-denunciano, aiutando a contenere il Covid-19. «Dobbiamo essere molto prudenti e non abbassare la guardia se vogliamo essere preparati per l' appuntamento importante della riapertura delle scuole: oggi è la priorità assoluta del Paese».

Corriere della Sera

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i focolai sull' isola

Scontro tra la Sardegna e Roma sui controlli per i turisti in partenza

Le difficoltà dei test da effettuare su centinaia di migliaia di persone e il nodo di dove ospitare i positivi

RINALDO FRIGNANI E ALBERTO PINNA

Primo piano La ripartenza

I FOCOLAI SULL'ISOLA Le difficoltà dei test da effettuare su centinaia di migliaia di persone e il nodo di dove ospitare i positivi

Scontro tra la Sardegna e Roma sui controlli per i turisti in partenza

GLI AGRITURISMI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: TESORI NASCOSTI
(VERBORGENE SCHÄTZE - HIDDEN TREASURES)

ersa

Ottantuno nuovi casi in un giorno. Il dato peggiore dal 28 marzo, quando furono 94. Quasi tutti residenti. La Sardegna trema ancora di più dei giorni scorsi: i contagiati non sono soltanto turisti di rientro sul Continente, ma gli stessi sardi, molti dei quali negli ultimi due mesi hanno lavorato in Costa Smeralda. Da Covid-free a epicentro dei nuovi focolai scoperti in altre regioni nel pieno della stagione turistica, l' isola è alle prese con la seconda ondata. E l' accordo con il Lazio sui test da effettuare agli imbarchi di aerei e traghetti su chi deve tornare a Roma e nelle regioni del Centro Italia pare lontano. Se da un lato infatti Roma è disponibile a collaborare - visto che anche ieri il 35% dei 184 nuovi contagi laziali individuati fra porto di Civitavecchia, aeroporti e drive-in nella Capitale proveniva proprio dalla Sardegna -, dall' altro Cagliari sembra prendere tempo e intanto detta al governo le sue condizioni: a parte quella della reciprocità con le altre regioni, da parte dell' amministrazione di Christian Solinas, primo governatore sardista-leghista dell' isola, si spinge affinché i test anti-Covid vengano effettuati a tutti i passeggeri di navi e aerei e non solo a quelli con destinazione Lazio, e che gli eventuali positivi con obbligo di quarantena siano ospitati presso strutture sarde a spese dello Stato. Inoltre che tutta la procedura venga gestita sotto l' egida del ministero della Salute. Insomma mentre i contagi dalla Sardegna - e in Sardegna - aumentano, è in atto un braccio di ferro. Ma sul tavolo ci sono anche le obiettive difficoltà di gestire con i test i numeri del controesodo che sta per cominciare. Basti pensare che l' anno scorso negli ultimi dieci giorni di agosto erano partiti per tornare a casa con i soli traghetti 340 mila vacanzieri, mentre si stima che nei prossimi giorni saranno 250-280 mila, dei quali 200 mila da Olbia. C' è scetticismo sul fatto che le strutture sanitarie sarde siano in grado di effettuare 25-30 mila tamponi al giorno per affrontare la marea umana in partenza. Qualcuno ha già pensato a qualche contromisura, ma sono subito scoppiate le polemiche. È il caso di Olbia, dove il sindaco Settimo Nizzi ha firmato un' ordinanza nella quale per chi deve rientrare in altre regioni, nonché per chi risiede in Gallura, c' è la possibilità di sottoporsi a tampone presso l' ospedale privato Mater Olbia, di proprietà del Qatar, alla modica cifra di 65 euro l' uno. Nella provincia la preoccupazione è tangibile: degli 81 casi scoperti nella giornata di sabato, 56 sono stati individuati fra Sassari e la Gallura. Ma ce ne sono altri nell' entroterra, fra Ozieri (Sassari), Dorgali (Nuoro) e Ballao (Cagliari), e poi anche nell' Ogliastra, sulla costa orientale, fra Cardedu, Barisardo e Tortolì. In attesa di conoscere i casi di rientro di turisti in Piemonte e Lombardia, ce ne sono altri 81 individuati in Toscana (11), Campania (5) e Lazio (65) provenienti dalla Sardegna, dove non ci sono malati in terapia intensiva, ma 18 ricoverati in ospedale e 320 in isolamento domiciliare. Sommando gli 81 ultimi casi sardi, però, il totale parziale delle ultime 24 ore a livello nazionale è 162, il 13,4% dei 1.210 nuovi contagi registrati ieri. «Siamo pronti alla reciprocità per garantire la sicurezza, è l' obiettivo comune», ribadisce l' assessore alla Sanità del Lazio Alessio D' Amato, che però avverte: «Eventuali positivi agli imbarchi in Sardegna

Corriere della Sera

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

vanno trasferiti in Continente in maniera protetta». Qualcosa inizia a muoversi: all' inizio di questa settimana sono in programma fra Palau e Arzachena oltre mille tamponi per gli ospiti e i lavoratori dei campeggi. Esami effettuati in maniera massiccia e preventiva, rispetto alle future ripartenze di turisti dalla zona. E sulla vicenda dei 6 ragazzi laziali e piemontesi - 3 positivi - ospiti proprio di un camping ad Arzachena che hanno denunciato di essere stati abbandonati dalle autorità sanitarie locali, la Ats-Assl Olbia ha precisato di aver contattato per telefono i giovani (in isolamento domiciliare in un' abitazione) «almeno una volta al giorno dal 20 agosto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sardegna, navi speciali per il rientro dei positivi È scontro sui tamponi

Esami prima dell' imbarco, stop di Solinas: «Diremo sì se li farà anche chi parte da Milano» I controlli sui passeggeri degli aerei: soltanto il 60% accetta di sottoporsi al test in aeroporto

Primo Piano

L'ondata del Covid

Sardegna, navi speciali per il rientro dei positivi È scontro sui tamponi

I contagi salgono ancora Impennata in Campania

IL CASO ROMA «Accordo sui tamponi a chi parte dalla Sardegna? No, ancora non c' è. C' è una trattativa che prosegue». A parlare è l' assessore alla Sanità della Regione Sardegna, Mario Nieddu. Chi si aspettava un avvio rapido delle verifiche agli imbarchi sui romani che tornano dall' isola, resterà deluso. Il problema è che ogni giorno che passa aumenta il conto dei positivi che stanno rientrando dalla Costa Smeralda. «Ma gli untori non siamo noi», si arrabbia Nieddu, anche se questo non è il problema da affrontare, ciò che conta è fermare la marea che si sta riversando nel Lazio, ma anche nel resto d' Italia di persone che si sono contagiate nei locali glamour della Costa Smeralda. Ieri nel Lazio sono stati scoperti altri 65 rientrati dalla Sardegna con il coronavirus, il totale - solo su Roma e le altre quattro province - è già a 300, ma il flusso del rientro sta continuando. La Regione Lazio ha organizzato i controlli con i tamponi rapidi al porto di Civitavecchia, ma sono su base volontaria, mentre chiunque rientri dall' isola viene data anche l' opzione di andare a effettuare il tampone ai drive in. La tesi del presidente Nicola Zingaretti e dell' assessore alla Salute, Alessio D' Amato, è che controllando solo agli arrivi si rischia grosso, perché sui traghetti la circolazione del virus potrebbe essere intensa. Per questo è stato prima chiesto alla Sardegna, poi al governo, di effettuare i tamponi prima delle partenze dall' isola. Il Lazio si è impegnato a un principio di reciprocità: si faranno i tamponi su chi sta partendo verso la Sardegna. L' altro giorno, per mediare, è intervenuto anche il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, e l' intesa sembrava raggiunta. Dunque, ci si aspettava che già oggi si cominciasse con i tamponi prima degli imbarchi in Sardegna. «Noi poniamo tre condizioni», fa sapere l' assessore Nieddu, d' intesa con il governatore Christian Solinas. Quali? «La prima è che i tamponi rapidi vengano fatti dal personale dell' Usmaf». Si tratta dell' Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, che dipende direttamente dal Ministero della Salute. Spiega Nieddu: «I nostri operatori sono già impegnati nelle operazioni di tracciamento sull' isola, non ne abbiamo altri. Si muova il Ministero della Salute». La seconda condizione è che i controlli su chi sta partendo per l' Isola siano effettuati non solo al porto di Civitavecchia, ma anche in altre regioni, aeroporti compresi. Infine, il governo si deve impegnare a trovare un modo di riportare a casa i positivi che saranno trovati agli imbarchi in Sardegna. Su questo anche D' Amato è d' accordo: «Si può trovare una formula, come quella di navi dedicate». In sintesi: se uno risulta positivo dopo il tampone, rischia di restare uno o due mesi in Sardegna in attesa di diventare negativo. Sia per il diretto interessato sia per la Regione sarda non è sostenibile: in sicurezza, si cercherà il modo per riportare a casa i positivi, sempre che le loro condizioni di salute lo consentano. Bisogna fare presto, il flusso dei rientri sta proseguendo al ritmo di 5-6.000 romani al giorno. I VOLI L' altro fronte sono gli arrivi da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Da una settimana negli aeroporti di Roma sono previsti i tamponi rapidi allo sbarco. Ma quasi un passeggero su due evita il controllo. «Il 60% dei viaggiatori si sottopone al tampone in aeroporto, il restante 40% va via», racconta Pier Luigi Bartoletti, responsabile dell' Uscar, l' unità speciale dei tamponi della Regione Lazio.

Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Non c' è l' obbligo di fare il test subito dopo il volo, ma entro 48 ore bisogna andare in uno dei 19 drive-in sanitari allestiti in parchi e ospedali. «Ma il 90% dei passeggeri che viene qui ha un link con la Sardegna, pochi con Grecia e Spagna», spiega Enrico Di Rosa, dirigente a capo dei controlli per la Asl Roma 1. Anche al porto di Civitavecchia, dopo il primo giorno di tamponi, solo in 600 su quasi 3mila sbarcati hanno accettato di fare l' esame Covid sul posto. Lorenzo De Cicco Mauro Evangelisti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Covid, i laboratori in tilt: risultati dei test in ritardo Prime proteste ai drive-in

Tamponi in aumento, sito regionale nel caos e risultati dopo 4 giorni Le Asl: «Tanti esami, ambulatori intasati. Pericoloso violare l' isolamento»

Cronaca di Roma

Covid, i laboratori in tilt: risultati dei test in ritardo Prime proteste ai drive-in

Virus, nel Lazio altri 184 casi Folla negli stabilimenti a Ostia la Procura apre un'indagine

«Andate in pace ma prima indossate le mascherine»

IL CASO C' è chi dopo quattro giorni senza il referto del tampone, è tornato al drive in. Violando la quarantena, di prepotenza. E se l' è presa coi medici che lavorano anche di notte, ore e ore di turno senza nemmeno il tempo di bere un bicchiere d' acqua o di prendere un caffè. «Un comportamento pericoloso, perché chi torna e non sa ancora se è positivo o negativo, rischia di esporre tutti gli altri al rischio contagio», avverte Enrico Di Rosa, il direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della Asl Roma 1, dopo l' ennesima domenica passata al drive-in del Santa Maria della Pietà, il parco dell' ex manicomio trasformato in piazzola sanitaria per i vacanzieri di ritorno da Grecia, Spagna, Malta e Croazia. E Sardegna. Chi non fa il tampone rapido in aeroporto (quasi il 40% dei passeggeri, secondo i dati dell' Uscar, l' unità speciale dei test) o evita di sottoporsi alle analisi al porto di Civitavecchia dopo aver lasciato il traghetto (solo in 600 su 3mila sbarcati si sono messi in coda il primo giorno), deve presentarsi entro 48 ore in uno dei 19 drive-in allestiti dalla Regione, 8 solo a Roma città. Tocca pazientare in coda, come avviene ai caselli autostradali durante esodi e contro-esodi estivi. Tempo qualche ora, si arriva davanti all' infermiere e si procede col tampone naso-faringeo. Poi bisogna aspettare i risultati. L' ATTESA «Arriveranno in 24-48 ore», dicono gli addetti delle Asl agli automobilisti. Ma il carico straordinario di passeggeri da esaminare si fa ogni settimana più pesante, ora si è aggiunta pure la Sardegna, 3mila viaggiatori al giorno di rientro con i traghetti, quindi anche l' attesa, inevitabilmente, si allunga. Non tutti accettano di aspettare. C' è chi dice: «Il risultato mi serve per tornare al lavoro». Ma va detto che la rete dell' assistenza per chi torna dalle ferie all' estero o in Sardegna è stata imbastita in tutta fretta, dopo l' ordinanza del Ministero della Salute del 13 agosto, quando molti medici erano fuori servizio. A decine sono rientrati. Se la procedura s' ingolfa è proprio per il numero dei tamponi: erano 3mila al giorno una settimana fa, ora si è superata quota 6mila. «I laboratori sono intasati - spiega Pier Luigi Bartoletti, responsabile dell' Uscar - Siamo in pieno agosto, con il personale ridotto, bisogna avere pazienza». I PERICOLI È l' invito che ripetono anche i medici delle Asl, davanti ai turisti di ritorno che chiedono conto dei ritardi. «Capiamo l' ansia di avere il responso - riprende Di Rosa dell' Asl Roma 1 - ma è importante mantenere la calma. Venire ai drive-in a protestare è pericoloso, oltre che inutile, perché non è che così si salta la trafila». Chi è positivo, già oggi, di norma viene avvisato entro 24 ore o poco più, al telefono. Agli altri invece viene inviata una mail col certificato di negatività al Covid-19. Per accorciare la procedura, le Asl stanno pensando di inviare un sms, subito, ai negativi. Il referto arriverebbe tramite posta elettronica in un secondo momento. Si potrebbero ridurre i tempi se si sfruttassero in tutti i centri regionali i tamponi rapidi, che forniscono il risultato in 20 minuti. Ma le scorte non bastano per tutte le strutture: ad oggi sono utilizzati negli aeroporti, Fiumicino e Ciampino, nel drive in sull' Appia dell' Istituto Zooprofilattico. E da ieri al porto di Civitavecchia. «Ma le riserve sono limitate - dicono dall' Uscar - Anzi, le dovremo rinnovare a breve». IL PORTALE Ieri diversi utenti hanno lamentato problemi col sito

Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

LazioEscape, il portale della Pisana dov' è possibile scaricare i risultati delle analisi. «Dopo quattro giorni di attesa per i risultati del tampone per mio padre, 85enne bisognoso di cure, da ieri sera il sito per ritirare i referti si è bloccato. E non si hanno notizie», racconta Matteo De Minicis, mentre mostra lo screenshot della pagina regionale: «Connessione al servizio fallita», si legge. Serve pazienza, ripete da una settimana Alessio D' Amato, l' assessore alla Sanità del Lazio. «Non capisco perché se c' è un attesa allo stretto di Messina o al traforo del Monte Bianco c' è più comprensione dell' attesa per motivi di sanità pubblica. I nostri operatori stanno lavorando con le tute a 40 gradi. Chi sta in auto con l' aria condizionata deve avere comprensione». Lorenzo De Cicco © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sbarchi dalla Sardegna, arrivano 1200 test rapidi

Oltre mille viaggiatori sottoposti a tampone al drive in allestito al porto Santa Marinella, chiusi due stabilimenti frequentati da alcuni bagnanti positivi

Civitavecchia

Sbarchi dalla Sardegna, arrivano 1200 test rapidi

Lascia i cani chiusi in macchina, morti due cuccioli

IL VERO MERCATO DA FORTE DEI MARMI CON IL MARCHIO REGISTRATO
Gli Ambulanti di Forte dei Marmi
SANTA MARINELLA
Lungomare G. Marconi
Martedì 25 Agosto
orario continuato dalle 8 alle 20
Evento di qualità con abbigliamento, borse, scarpe, cashmere, biancheria, bijoux e arte fiorentina
www.gliambulantidifortedeimarmi.it

LA GIORNATA A largo della Pace testati oltre mille viaggiatori nelle prime 48 ore di attività del nuovo drive in regionale. Arrivata nel pomeriggio di ieri anche la fornitura di 1200 test rapidi, subito utilizzati. Intanto, nel territorio si contano tre nuovi casi, due a Civitavecchia e uno a Cerveteri dove si registra anche un guarito. Chiusi anche due stabilimenti balneari di Santa Marinella dove nei giorni scorsi sono transitati turisti poi riscontarti positivi. Tutti e tre, invece, i nuovi casi di ieri, sono contatti di contagiati riscontrati nelle scorse giornate, e sono stati rintracciati attraverso le indagine epidemiologiche condotte dai tecnici del Dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4. CONTACT TRACING Mentre sul territorio continua l' attività di monitoraggio della popolazione, attraverso i diversi contact tracing, in porto, a Largo della Pace, proseguono le operazioni del drive in e nella serata di ieri, per far fronte ai tanti accessi, la squadra è stata potenziata con altri quattro infermieri. «I turisti stanno rispondendo all' appello lanciato dalla Regione Lazio e, con senso di responsabilità, si stanno sottoponendo al tampone. Già dalle prime ore dello sbarco di questa mattina (ieri per chi legge) - ha detto il direttore generale della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle - c' erano centinaia di persone in fila e solo nel turno mattutino sono stati testati 270 viaggiatori e altrettanti in serata». Il manager ricorda che il prelievo naso-orofaringeo può essere effettuato nelle 48 ore successive al rientro anche negli altri diciannove punti drive in regionali presenti nei diversi distretti sanitari. « Chi sceglie questa opzione - ha spiegato - deve rimanere in quarantena nelle ore precedenti al tampone e la misura va rispettata fino all' arrivo del risultato». Nella postazione sono impiegate sia le unità infermieristiche del distretto che i medici che aderiscono all' Uscar (unità speciali di continuità assistenziale regionale) che, insieme agli altri operatori, screenano quanti si presentano a Largo della Pace. «Si tratta di un dispiegamento di forze importante - ha aggiunto Quintavalle - necessario per salvaguardare il territorio da una nuova diffusione del virus in vista dell' autunno». E il nuovo bollettino, emesso dall' unità regionale antiCovid nel pomeriggio di ieri, che conta undici nuovi positivi nella Roma 4, di cui due a Civitavecchia e uno a Cerveteri, non fa che aumentare la preoccupazione del manager che richiama la popolazione al rispetto delle misure di sicurezza. E l' appello è rivolto soprattutto ai giovani, quelli che frequentano la movida e le spiagge più affollate, a cui dice «preservate la salute dei vostri nonni». «La maggior parte dei casi registrati negli ultimi giorni - ha commentato il direttore generale - sono riconducibili o a rientri dai Paesi europei ritenuti a rischio o dalla Sardegna. Il resto è legato alla movida. L' età media dei contagi si è abbassata e i soggetti non presentano sintomi importanti, anzi il più delle volte questi sono assenti. Ignari della loro condizione continuano la loro vita di sempre con la possibilità di trasmettere l' infezione ad amici e famigliari e quindi anche i loro nonni, la categoria più a rischio. Per questo mi appello al senso di responsabilità di ciascuno chiedendo non solo di ritornare a tenere alta la guardia ma di fare attenzione soprattutto nei contatti con le persone anziane». Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ritorno a casa col virus La metà dei nuovi infetti contagiata in vacanza

Non si ferma l' escalation dei casi: 1.210 nelle ultime 24 ore. La Lombardia risupera il Lazio Accordo vicino sui tamponi agli imbarchi dei traghetti da e per la Sardegna

DI MICHELE BOCCI

Ritorno a casa col virus
La metà dei nuovi infetti contagiata in vacanza
Il mistero dei superdiffusori: sono loro il vero pericolo

Il coronavirus si sposta con i trolley e gli zaini, è stato fuori e ora torna dalle vacanze. Circa la metà dei 1.210 nuovi casi di ieri sono legati a persone rientrate a casa dopo aver viaggiato. All' estero, magari nei quattro Paesi per i quali il tampone è obbligatorio (Croazia, Grecia, Spagna e Malta), e in Italia, soprattutto in Sardegna ma non solo. In alcune grandi regioni come Lombardia e Lazio la percentuale dei viaggiatori è ancora più alta, tocca il 65 per cento. Si profila così un nuovo identikit del contagiato: abbronzato, rilassato e prevalentemente asintomatico. Una parte di queste persone viene intercettata grazie ai tamponi sui contatti di malati (cioè con il tracciamento) o negli aeroporti (lo screening). Di molti altri non si sa niente proprio perché non hanno segni del Covid. Tra i motivi per i quali il virus in questo periodo non provoca conseguenze importanti su tanti tra coloro che aggredisce c' è proprio l' età media molto bassa dei contagiati, intorno ai 30 anni. Un aumento dei casi d' estate comunque non era atteso e ora si teme per l' apertura delle scuole e l' arrivo delle stagioni fredde. I controlli nei porti Tamponi rapidi a chi parte dalla Sardegna verso Civitavecchia e viceversa. Dopo un' altra giornata di lavoro, con la mediazione del ministro Francesco Boccia, si è arrivati a risolvere lo scontro sui test a chi prende il traghetto. Il Lazio aveva organizzato una serie di controlli allo sbarco sabato ma adesso si cambia. Si agirà alla partenza. Oggi Lazio e Sardegna firmeranno un protocollo che si vorrebbe poi estendere a Toscana e Liguria, dove ci sono gli altri porti si attracco dei traghetti più importanti, che tutti insieme ricevono 20-25mila passeggeri al giorno. Visto che dall' isola hanno detto di non aver personale per fare i tamponi a chi prende le navi, da Roma verranno mandate delle squadre di medici e operatori sanitari. Non solo. Un altro problema è quello dell' isolamento dei positivi. Chi dovesse essere trovato con l' infezione a Olbia non può restare, dicono dalla Sardegna. Si è proposto di organizzare rientri protetti, in nave o in aereo. Chiaramente, visti i numeri enormi con i quali si ha a che fare, e visto il periodo di grandi rientri, appare un' operazione complessa. Ci vorrà ancora un po' per capire se il sistema funzionerà. Per l' assessore alla Salute del Lazio Alessio D' Amato sarebbe un modo «per dare sicurezza ai turisti e in generale per fornire un servizio ai cittadini». I nuovi contagi Quella di ieri è stata un' altra giornata di crescita per i nuovi casi, che sabato avevano superato la soglia dei mille. Siamo arrivati a 1.210, scoperti grazie a 67.371 tamponi. I morti invece sono stati 7 e le terapie intensive hanno 5 ricoverati in più rispetto all' altro ieri, per un totale di 69. Il sistema sanitario non è dunque sotto pressione come quando, a maggio, l' epidemia provocava lo stesso numero di nuovi casi e gli ospedali avevano centinaia di ricoverati in rianimazione. Del resto oggi la gran parte dei casi sono asintomatici. I viaggiatori nelle regioni Alcune delle regioni che ieri hanno avuto più casi hanno reso noto il numero dei viaggiatori tra i positivi. Nel Lazio, ad esempio, su 184 infettati 110 sono legati a rientri da fuori (64 arrivano dalla Sardegna). In Lombardia invece su 239 casi «due terzi riguardano cittadini che rientrano dall' estero e i loro contatti diretti». Il rapporto è un po' più basso altrove. In Emilia arrivano da fuori (Sardegna o estero) 41 casi su 127, in Toscana 16 su 59. La Campania ha avuto 138 nuovi casi dei quali una 40 sono rientrati da altri Paesi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Deliziosa: solo escursioni Brindisi tra i pacchetti

Niente crocieristi liberi per il centro a causa dei rigidi protocolli anti-Covid Ma dovrebbe esserci anche il capoluogo tra le escursioni organizzate e autorizzate

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Brindisi

Deliziosa: solo escursioni Brindisi tra i "pacchetti"

Ma ancora niente imbarchi e sbarchi Resta fermo l'iter per il mini-terminal

ALOISIO

Francesco RIBEZZO PICCININ Nessuna discesa non autorizzata dalla Costa Deliziosa, che farà scalo in città l' 8, il 15, il 22 e il 29 settembre. E dunque nessun escursionista libero di scorrazzare per il centro di Brindisi. Come per la Msc, che nei giorni scorsi ha lasciato a terra alcuni crocieristi indisciplinati, i protocolli anti-Covid sono rigidissimi e prevedono che l' unica possibilità di sbarcare sia quella di partecipare ad una escursione organizzata. La limitazione è messa nero su bianco sulla pagina del sito della compagnia dedicata al Costa Safety Protocol. Oltre a check-in online, orari di imbarco e sbarco scaglionati, controllo della temperatura corporea, occupazione della nave ridotta, ambienti riprogettati, obbligo di mascherine nelle aree protette, gel per le mani ovunque, tavoli distanziati, fasce orarie ampie per i pasti e servizio medico a bordo, infatti, si legge anche: Per tutelare la tua salute e quella del resto degli ospiti e dell' equipaggio, la discesa a terra sarà possibile solo tramite l' acquisto di una delle nostre escursioni sicure. Proprio per quanto riguarda le escursioni, infatti, sono state definite nuove procedure per garantire il distanziamento sociale, grazie a gruppi limitati e tramite l' utilizzo di un sistema di cuffie monouso per agevolare l' esperienza. Inoltre, tutti gli autobus sono sanificati ad ogni utilizzo. Il distanziamento sociale è garantito da una loro capienza ridotta. Inoltre, le nostre guide turistiche indossano sempre la mascherina protettiva. Tutto questo si aggiunge al fatto che a bordo sono ammessi solo ed esclusivamente passeggeri italiani. Un protocollo di sicurezza strettissimo, molto simile a quello che ha portato, appena qualche giorno fa, la Msc a lasciare a terra, nel porto di Napoli, quattro passeggeri, marito, moglie e due figli, che si erano allontanati durante l' escursione a Capri per una gita in solitaria. Una volta ritornati in porto, però, è stato loro impedito di risalire a bordo: crociera finita. La stagione crocieristica, infatti, è ripartita dopo il lockdown - in netto ritardo rispetto alla maggior parte delle altre attività - solo per pochissime navi, vale a dire Msc Grandiosa e Costa Deliziosa e Diadema. Questo perché i rischi, a bordo, di una nave, sono evidentemente maggiori se non si prendono le adeguate precauzioni. Cosa che, dopo un periodo di studio con esperti e medici, le due compagnie sono riuscite a fare elaborando appositi - e rigidissimi - protocolli di sicurezza. Con i quali, come dimostra quanto avvenuto a Napoli, non è il caso di scherzare. Questo vuol dire, quindi, che durante le soste della Costa Deliziosa a Brindisi non si vedranno in giro per la città i soliti gruppi di crocieristi che vanno alla scoperta del centro storico. Ma, a quanto pare, tra le escursioni organizzate e autorizzate da Costa, insieme a quelle che hanno come destinazione i trulli di Alberobello o le bellezze del Salento, ce ne sarà anche una alla scoperta del centro storico del capoluogo messapico. O, comunque, che avrà Brindisi e le sue bellezze come punto di partenza. Incertezza, invece, per quanto riguarda le ultime due navi rimaste di quello che avrebbe dovuto essere il ricco calendario della stagione crocieristica 2020 di Brindisi, con 58 scali in programma. Il tour operator tedesco Fti Group, che possiede la Fti Cruises, compagnia che opera con la nave Berlin, ha annunciato una massiccia ristrutturazione e la chiusura della linea crocieristica proprio a causa della pandemia globale. Il che vuol dire che, verosimilmente, la nave Berlin resterà ormeggiata a Malaga, dove si trovava quando è iniziata l' epidemia di coronavirus, e non arriverà mai a Brindisi, dove era

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

prevista per l' 8 ed il 14 settembre. Diversa, invece, la situazione della Aidamira (prevista a Brindisi il 14 ed il 28 settembre), di Aida Cruises, che è uno dei soli quattro operatori in Europa ad avere ripreso il mare. Sempre, come le italiane Costa e Msc, con protocolli di sicurezza strettissimi. E prevedendo la possibilità di scendere a terra solo ed esclusivamente nell' ambito delle escursioni organizzate ed autorizzate. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Ma ancora niente imbarchi e sbarchi Resta fermo l' iter per il mini-terminal

Brindisi

Deliziosa: solo escursioni Brindisi tra i "pacchetti"

Ma ancora niente imbarchi e sbarchi Resta fermo l'iter per il mini-terminal

Ancora in sospeso l' iter per l' ormai celebre monoblocco. Ovvero il mini-terminal provvisorio la cui procedura autorizzativa, come quella di molte altre opere - decisamente più grandi e impattanti rispetto ad un piccolo prefabbricato - che riguardano il porto, ha incontrato non poche difficoltà. Ed anche per questo, complice anche la pandemia, nessun crocierista potrà imbarcarsi da Brindisi come, fino ad oggi, facevano i passeggeri Msc. A Costa Morena, infatti, manca un' area per i controlli di sicurezza ma, soprattutto, per quelli anti-Covid. L' iter per il prefabbricato che l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, prima dell' emergenza sanitaria, avrebbe voluto utilizzare per i controlli di sicurezza e che adesso servirebbe anche per triage e termoscan, non è ancora concluso a causa della richiesta di chiarimenti da parte del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche al Comune che, nell' apposita delibera approvata dal consiglio comunale, aveva sì dato l' assenso all' opera ma aveva consigliato la rotazione di 90 gradi del prefabbricato perché questo fosse più lontano dai binari presenti sulla banchina di Costa Morena e l' installazione di una recinzione di sicurezza. Richiesta alla quale l' ente ha poi risposto, anche se per il momento, almeno ufficialmente, senza alcun riscontro. E proprio nella sua precisazione, ha spiegato qualche tempo fa l' assessore all' Urbanistica Dino Borri rispondendo ad una interrogazione consiliare del Movimento 5 Stelle, il Comune ha ribadito che «non si tratta di prescrizioni. Abbiamo detto che riterremmo utile conoscere il limite temporale, non precisato dall' Autorità. Ed abbiamo dato dei consigli. Il Provveditorato ci chiede: Allora cos' è, un' approvazione senza condizioni? Non lo so. Vedano loro ma noi abbiamo dato dei suggerimenti che riteniamo doverosi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Prete: «Falanto è in ritardo siamo pronti a intervenire»

Il presidente dell' Authority anticipa: «In caso contrario valuteremo altre opzioni» Il 31 agosto in programma un sopralluogo per verificare se i tempi si sono accorciati

ALESSIO PIGNATELLI

Il rilancio del porto

Taranto cronaca

Prete: «Falanto è in ritardo siamo pronti a intervenire»

I sindacati in pressing su Yildirim «Vogliamo chiarezza per la fase 2»

Alessio PIGNATELLI «Stiamo facendo una verifica interna in merito a tutti gli interventi e allo stato del cronoprogramma di Yilport. È chiaro che la pandemia ha inevitabilmente posticipato alcuni tempi ma ora è interesse di tutti accelerare. Il feedback sul ritorno all' operatività del terminal è stato molto positivo, ora serve assecondare questo interesse che si è generato». Dopo un avvio estivo che ha segnato la ripresa del Molo Polisettoriale in seguito ad anni di stallo, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, sprona tutte le componenti a un' accelerata. I primi passi della multinazionale turca hanno riacceso i riflettori sul porto di Taranto: il traffico container fermo da anni dopo l' abbandono di Evergreen è ripreso timidamente ma è stato comunque un segnale. Un messaggio per dire che lo scalo jonico ritorna nelle rotte internazionali seppure con numeri molto modesti. Adesso bisogna passare alla fase successiva. Ingranare un' altra marcia, pur consapevoli delle difficoltà create dal Covid. Yilport ha firmato a fine luglio 2019 la concessione per l' uso del molo polisettoriale, quasi due chilometri di banchina che tra il 2016 e il 2017 è stata ammodernata. Attraverso la società San Cataldo Container Terminal, il player turco ha preso formalmente possesso di banchina e aree retrostanti a inizio 2020. Il riavvio del terminal sarebbe dovuto avvenire ad aprile ma la pandemia ha fatto slittare tutto compreso il revamping delle gru. A luglio è attraccata la prima nave che ha ufficializzato il collegamento tra Turchia, Malta, Italia e Tunisia ma con volumi ancora modesti. «Attualmente le navi sono gestite con gru semoventi - commenta Prete - è evidente che il passaggio di livello sarà con quelle gru di banchina in fase di riqualificazione». Intanto, sul fronte lavori, prosegue il restyling del porto di Taranto. È stato completato il rifacimento della testata del molo San Cataldo - «valuteremo se organizzare una cerimonia» - mentre è di prossima ultimazione il cantiere sulla darsena a ovest del IV sporgente. Estremamente in ritardo, invece, quello relativo al Falanto: il taglio del nastro per il cantiere del Centro servizi polivalente al molo San Cataldo nel porto di Taranto è datato 18 giugno 2016 alla presenza, tra gli altri, dell' allora viceministro all' Economia Teresa Bellanova. Il cronoprogramma iniziale prevedeva 13 mesi per la realizzazione dell' edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del waterfront portuale e alla continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali. Ci sono stati tanti contrattempi e ancora non si riesce a capire quando potrà essere terminato. «La società aveva garantito un accorciamento dei tempi, vedremo se sono stati rispettati i presupposti con un sopralluogo il 31 agosto. Altrimenti, valuteremo altre opzioni» è il monito del presidente dell' Authority. Falanto dovrà rappresentare anche un valore aggiunto per il comparto crocieristico e, proprio a questo proposito, c' è una novità. Fermo restando l' imprevedibile corso della pandemia e delle possibili nuove restrizioni, a ottobre la Marella ha confermato le tre toccate a Taranto. La stagione che prevedeva delle novità decisamente positive per l' incremento del comparto aveva subito un crollo a causa del coronavirus come in tutti gli scali internazionali. Gli arrivi estivi erano stati cancellati ma, al momento, le tre toccate autunnali

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

sono convalidate: ovviamente, seguiranno tutte le nuove prescrizioni e le escursioni in città saranno consentite solo a chi avrà prenotato dei tour che rispettino le procedure di sicurezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

I sindacati in pressing su Yildirim «Vogliamo chiarezza per la fase 2»

Prete: «Falanto è in ritardo siamo pronti a intervenire»

I sindacati in pressing su Yildirim «Vogliamo chiarezza per la fase 2»

L' incontro per affrontare i nodi del piano industriale e occupazionale triennale tra organizzazioni sindacali e i vertici della Taranto San Cataldo Container sarà il 3 settembre. Entro il 31 agosto, a Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sarà inoltrata un' ampia documentazione per discutere della fase due: dopo lo start up di luglio in cui Yilport aveva sostanzialmente rimandato il confronto per poter iniziare con le operazioni più urgenti, era calato il silenzio tra sindacati e azienda. I rappresentanti dei lavoratori non avevano nascosto questi malumori contattando direttamente il magnate Robert Yildirim per riuscire a sbloccare l' empasse. Grazie a questo pressing, a inizio del mese prossimo si tornerà a discutere sulle prospettive della multinazionale turca e, soprattutto, sulle riassunzioni dei lavoratori ex Tct. Un passo indietro. A inizio luglio, i sindacati avevano dato l' ok a un piano transitorio per garantire il funzionamento del terminal per i primi arrivi delle navi feeder porta-container. La nota ufficiale societaria confermava che la gestazione non era stata semplice attraverso un lungo dialogo, a volte acceso. Era stata trovata la quadra sul riassorbimento di 72 lavoratori della Taranto Port Worker Agency, ossia l' agenzia finanziata dal governo per la riqualificazione del personale ex Tct. Con la promessa, però, di vedersi al più presto per un confronto sul piano industriale e occupazionale a medio termine. Qualcosa però era andato storto tant' è che una lettera firmata dai rappresentanti di Filt Cgil (Michele De Ponzio), Fit Csil (Oronzo Fiorino) e Uiltrasporti (Carmelo Sasso) rappresentava al presidente Yildirim tutte le criticità del momento. Il 10 agosto, infatti, i sindacati riferivano che ogni attività inerente alla condivisione del piano industriale triennale era stata bruscamente e unilateralmente interrotta. La conoscenza dei programmi a medio termine e le relative ricadute occupazionali sono indispensabili anche per calibrare e motivare adeguatamente la maggiore durata dello strumento di legge per accompagnare il processo di sviluppo del Terminal e della relativa riallocazione dei lavoratori. In particolare, il piano è funzionale alla contestuale proroga dell' agenzia che costituisce il bacino degli ex lavoratori di Tct: come ricordato, infatti, solo una settantina su circa 500 persone è stata al momento ricollocata da Yilport. Circa una quindicina di essi, inoltre, non ha completato il percorso di reinserimento. Nella missiva, i sindacati chiedevano quindi bozza del piano industriale pluriennale, report su andamento delle attività di selezione e recruiting e su cronoprogramma di revamping, messa a norma e riconsegna delle attrezzature del terminal. Il pressing ha funzionato, qualche giorno fa è stato il presidente stesso Yildirim a rasserenare gli animi e il 3 settembre ci sarà il confronto su queste istanze sindacali. «Abbiamo stretto i tempi per consentire la ripartenza del Terminal - spiega Sasso - adesso abbiamo la necessità di determinare i prossimi step finalizzati anche all' interlocuzione con il governo per l' estensione dell' agenzia». Argomento che potrebbe essere oggetto di discussione tra lo stesso Yildirim e il premier Giuseppe Conte: in agenda, infatti, è previsto un confronto a settembre e sicuramente il porto di Taranto assumerà rilievo massimo. A.Pig. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Verità

Taranto

Mire cinesi sul porto di Taranto: dossier degli 007

Il Copasir ha annunciato l' arrivo di un dossier dell' intelligence sull' interesse di Pechino verso il porto di Taranto (foto Ansa). «Ne abbiamo fatto richiesta», ha detto Adolfo Urso, vicepresidente del Copasir, « per controllare l' evoluzione della trattativa sulla Via della seta e per capire se ci sono accordi non non trasparenti».

La Verità 7

▶ IL RISIKO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Conte e i grillini vogliono la rete Tim
L'uomo di Prodi lasciò per molto meno

Renzi si dimise dopo la sconfitta di un piano per scorporare l'infrastruttura: oggi tutti zitti davanti alla telefonata del premier. Il governo replica in peggio il pasticcio con i benetton. E apre le porte a Pechino

MIRE CINESI SUL PORTO DI TARANTO: DOSSIER DEGLI 007

Importiamo il modello Sud America

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da più di 4 anni. E da 13 lunedì. Perché?

Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da più di 4 anni. E da 13 lunedì. Perché?

Milano - Come sanno i nostri lettori, **ShipMag** ha deciso di lanciare una "rubrica" dedicata esclusivamente a Gioia Tauro, il porto più importante di transhipment in Italia, che da più di 4 anni è in attesa di avere un presidente per la sua Authority. Ogni lunedì, fintanto che il numero uno dell'ente non verrà nominato, **ShipMag** ha promesso ai suoi lettori di ricordare alla **ministra dei Trasporti Paola De Micheli** che era il 19 maggio, quando lei stessa annunciava che l'assegnazione dell'incarico sarebbe stato imminente: "Il nome è lì, sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso - aveva dichiarato -. A dire la verità lo avevo già deciso prima del **Covid**, poi siamo stati travolti. E' questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l'incarico".

Con domani, sono trascorsi 13 lunedì. Tuttavia, dopo l'annuncio di quella nomina non si è più saputo nulla. Sembra quasi che la ministra abbia cancellato il lunedì dalla sua agenda. A questo punto, è lecito chiedersi perché la ministra non abbia più fatto quella nomina se da febbraio aveva pronto il nome? Da più di 4 anni a Gioia Tauro c' è un commissario straordinario, l' ammiraglio Andrea Agostinelli . L' auspicio di ShipMag , e di tutta la portualità italiana, è che la ministra ci sorprenda positivamente con un blitz e nomini, già questo lunedì, il nuovo presidente dell' Authority di Gioia Tauro !

Il Secolo XIX

Olbia Golfo Aranci

L' ansia dei turisti che hanno finito le vacanze o se ne vanno in anticipo: 'All' imbarco temperature verificate in modo rapido e superficiale[a]

Viaggio incubo sul traghetto che lascia Olbia 'Il nostro vicino potrebbe essere contagiato'

L'emergenza coronavirus

Viaggio incubo sul traghetto che lascia Olbia «Il nostro vicino potrebbe essere contagiato»

LA CUCINA SALVAVITA
In edicola dal 21 agosto a 7,90 euro oltre il prezzo del quotidiano
IL SECOLO XIX

Nicola Pinna / OLBIA Roberto e Sara rispondono al telefono quando la nave si sta già allontanando dalla Sardegna. Oltre il promontorio di Capo Figari, alle spalle dell' isola di Tavolara, il segnale arriva con difficoltà: «Questo imbarco Ë stato davvero un incubo - raccontano - Ci siamo trovati uno sopra l' altro, tutti ammassati, nessuna distanza di sicurezza. All' ingresso della nave, dopo aver atteso per quasi un' ora sul molo, ci hanno misurato la temperatura, ma tutto Ë stato fatto molto velocemente, in modo sbrigativo. La grande paura Ë stata quella di non sapere se tra le persone che stavano insieme a noi potesse esserci qualche positivo». L' imbarco della domenica pomeriggio Ë un pÚ controesodo e un pÚ fuga. Al porto dell' Isola Bianca di Olbia ci sono tanti gruppi di giovani che hanno concluso le vacanze e molte famiglie che hanno deciso di rientrare in anticipo. Roberto, Sara e gli altri tre loro amici hanno passato l' ultima settimana a Porto Rotondo, il borgo della festa incriminata, dove si Ë scatenato l' incubo del contagio tra i ragazzini: «Siamo una comitiva di ventenni, tutti romani, gli ultimi giorni per noi sono stati terribili. Non siamo mai andati in discoteca e abbiamo cercato di rispettare le misure di sicurezza, ma l' idea di trovarci fianco a fianco con qualche altro ragazzo contagiato ci ha rovinato la vacanza». Ora Ë finita, ma la paura non resta a terra: «Non abbiamo una cabina in cui rinchiuderci - dicono Andrea Berruti e la fidanzata Maria Elisa, che dopo lo sbarco a Civitavecchia dovranno rag giungere Perugia - Non sappiamo come comportarci, spero che la compagnia tenga d' occhio i comportamenti degli altri viaggiatori e che si assicurino le distanze». I controlli sanitari in partenza, per il momento, sono solo l' oggetto del braccio di ferro tra i governatori. Polemiche a distanza, perché nella realtà Ë tutto diverso. Alla stazione marittima di Olbia i vacanzieri di ritorno si presentano in anticipo e con una certa preoccupazione. La tensione si percepisce alla biglietteria. Chi arriva a piedi attraversa i varchi di sicurezza, accanto al bar, sotto le scale mobili: i vigilanti col gilet giallo chiedono solo i documenti e la carta d' imbarco. E tutti si fanno la stessa domanda: «Ma nessuno ci misura la temperatura? - chiede Roberta Temi, pronta all' imbarco con la figlia di 3 anni - Si dice che molti ragazzi stiano partendo senza aver fatto neanche un sierologico. Bisognerebbe verificare che non ci troviamo in nave con persone positive». Tommaso e altri 6 amici hanno passato sette giorni a San Teodoro, tra spiagge bianche e movida meno caotica del solito. «Il più grande di noi ha 23 anni e oggi ci sentiamo osservati speciali: in questi giorni basta essere giovani per essere trattati da untori. Noi siamo solo andati in spiaggia, non abbiamo frequentato le discoteche: al massimo siamo andati al bar o in ristorante. Non possiamo essere scambiati per incoscienti». La Moby Tommy Ë la prima nave a lasciare la Sardegna: arriva da Civitavecchia con un altro carico di turisti, ormeggia alle 14.30 e riparte poco più di un' ora dopo. L' imbarco non Ë caotico. La coda delle auto Ë ordinata: a bordo hanno tutti la mascherina, anche quando tengono i finestrini chiusi. I più preoccupati sono quelli che arrivano a piedi: «Adesso ci ritroveremo tutti ammassati dicono Angelo e il fratello Antonio, reduci dalle ferie a Santa Teresa Gallura e pronti al rientro verso Salerno - Prima all' interno della stazione marittima, poi all' ingresso della nave e anche a bordo, sulle scale o negli ascensori. Siamo arrivati in Sardegna senza preoccupazione, ma da giorni si parla solo dei contagi

Il Secolo XIX

Olbia Golfo Aranci

nell' isola». Il numero quotidiano dei positivi cresce ancora (81 ieri, 44 sabato) ma per le autorità sanitarie sarde la situazione Ë sotto controllo: «Tracciamenti e sorveglianza ci consentono di non essere particolarmente preoccupati». I cluster, effettivamente, sono tutti noti: quello di Porto Rotondo, con molti giovani che sono andati via prima di poter fare i test sanitari, quelli di Porto Cervo e di Santo Stefano, i più recenti in alcuni centri della costa orientale e ora anche in Ogliastra. «Noi abbiamo anticipato la partenza - raccontano Giuseppe Sari e la moglie Antonella - Torniamo a Roma con 4 giorni d' anticipo perché non abbiamo capito se la situazione sia grave o no. Abbiamo una casa nella costa di Budoni e i comportamenti degli altri vacanzieri non ci sono sembrati così rischiosi: dalle nostre parti effettivamente non ci sono stati casi, ma il rischio di una chiusura dei confini dell' isola ci ha convinti ad andar via prima». Dal Lazio, dalla Campania e dalla Toscana fanno sapere che molti dei positivi registrati anche nelle ultime 24 ore erano appena rientrati dalla Sardegna, ma da Cagliari la Regione ripete: «Quelli registrati da noi sono tutti contagi d' importazione». E così l' assessorato alla Sanità pone al ministro della Salute le proprie condizioni per i controlli in partenza: «Siano totalmente a carico del governo e si facciano anche in arrivo, sia per le navi sia per gli aerei». Intanto la Moby Tommy prende il largo. «Non basta misurare la temperatura per essere certi delle condizioni dei passeggeri - protestano i ragazzi romani che hanno lasciato altri 4 amici a Porto Rotondo - Chissà quanti di noi sono asintomatici e lo scopriranno troppo tardi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Resto del Carlino

Focus

Controlli dopo le ferie, ogni Regione fa per sé Maglie troppo larghe. E nei porti non c' è filtro

Mancano direttive uniche per i tamponi nelle stazioni e negli aeroporti. Nessun test per chi torna dalla Francia, dove il contagio galoppa

La lotta al Covid

1 Tamponi negli scali a Fiumicino e Linate

2 Le stazioni in Toscana

3 Lazio-Sardegna, patto sugli imbarchi

4 Viaggi in auto Regna il caos

5 I test in Campania per tutti i Paesi Ue

Controlli dopo le ferie, ogni Regione fa per sé Maglie troppo larghe. E nei porti non c'è filtro

Mancano direttive uniche per i tamponi nelle stazioni e negli aeroporti. Nessun test per chi torna dalla Francia, dove il contagio galoppa

Senza mascherina Multe ai vigili: 2 feriti

di Alessandro Farruggia ROMA Tamponi in alcuni aeroporti ma non in altri, in alcuni porti e stazioni bus ma non in altri, in qualche stazione ferroviaria, prossimamente. E viaggi liberi in auto. Oltre che zero tamponi obbligatori - escluso che in Campania - per chi viene dalla Francia, paese che nelle ultime 24 ore ha registrato il record di 4.897 casi e ha un tasso di infezioni per centomila abitanti di 59.8, più alto di Grecia (27,6) e Croazia (56.8) ma dalla quale si può rientrare allegramente senza fare test. Nel fronteggiare i contagi di ritorno - sia quelli dall' estero che quelli dalle altre regioni italiane - il quadro è a macchia di leopardo, e questo influenza l' efficacia della risposta. Controlli in aeroporto sono attivi a Venezia dal 15 agosto, al Catullo di Verona dal 16 agosto negli scali romani di Fiumicino (dal 16 agosto) e Ciampino (dal 18 agosto). Sono partiti lunedì 17 a Torino Caselle e a Palermo, martedì 18 a Cagliari, Olbia, Alghero e Pescara, giovedì a Milano Malpensa e Perugia, venerdì a Milano Linate e Catania e sabato a Orio al Serio, da oggi, dopo qualche giorno di sperimentazione, sono attivi al Marconi di Bologna. Ma sinora niente test negli scali di Genova, Bari, Brindisi, Trieste, Firenze e Pisa. Chi arriva dai paesi a rischio e invitato - come da decreto del ministro della Salute del 12 agosto - a segnalarsi all' Asl per fare i controlli, ma tutto è nelle mani della buona volontà dei passeggeri. Il governatore Rossi ha comunicato ieri che a Toscana ha deciso di fare controlli negli aeroporti di Firenze e Pisa, oltre che nelle stazioni dell' alta velocità e nei porti. Bene, ma al momento non c' è una data. Nei porti la situazione è molto deludente. Dopo le pressioni del Lazio - che ha attivato una stazione drive in a Civitavecchia che ieri ha effettuato ben 1.600 tamponi - Sardegna e Lazio si sono impegnate entro pochi giorni a fare test su tutti i viaggiatori in partenza tra i rispettivi porti. Il governatore della Campania De Luca ha chiesto al ministro Speranza di disporli per tutti gli arrivi dalla Sardegna, ma allo stato nel porto di Napoli non c' è obbligo di test all' arrivo. Così nei porti di Ancona, Bari e Brindisi - di grande importanza per gli arrivi da Croazia e Garcia - di Catania, Palermo e di destinazioni che hanno un grande flusso dalla Sardegna e dalla Corsica come Genova e Livorno. Da notare che a Genova arriva anche un traghetto della Gnv che fa scalo a Barcellona eppure non c' è obbligo di tampone all' arrivo: solo di effettuare il tampone/test sierologico entro 48 ore. Non può funzionare e infatti non funziona. «Oggi - osservava ieri l' assessore alla Sanità della Lombardia, Giulio Gallera - registriamo 239 casi positivi. Due terzi delle positività riguardano cittadini che rientrano dall' estero e i loro contatti diretti». «Oggi nel Lazio - ha sottolineato l' assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D' Amato - si registrano 184 casi. Di questi il 60% sono link di rientro, mentre diminuiscono quelli con link dalla Sardegna (35%)». In Emilia Romagna i casi di rientro dall' estero sono 30 su 122 (+13 di rientro da altre regioni), in Campania 29 su 138. Come dimostrano i dati che vengono dal territorio, i positivi «di importazione» in larga parte legati alle vacanze sono quindi un tema essenziale nella ripresa dei contagi. Ma sono gestiti in maniera difforme. Da notare che resta totalmente irrisolto il tema degli arrivi via auto dalla Spagna e dalla Croazia: niente test alla frontiera italiana, né per i turisti né per gli autisti dei Tir. La regione italiana

Il Resto del Carlino

Focus

più rigorosa per gli arrivi dall' estero è la Campania, il cui presidente - fatto salvo il divieto di ingresso dai paesi della "lista nera" e alla quarantena obbligatoria per i paesi extra Ue - ha firmato lo scorso 12 agosto una ordinanza che stabilisce che «per tutti residenti nella regione che facciano rientro dall' estero è fatto obbligo di segnalarsi entro 24 ore al fine di effettuare i test» e fissa «l' obbligo di isolamento fiduciario di 14 giorni» che diventa «fino all' esito negativo degli esami» per i paesi Ue/Schengen. Se fosse applicata da tutte le regioni, aiuterebbe. © RIPRODUZIONE RISERVATA.